

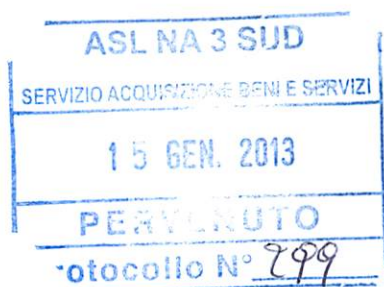
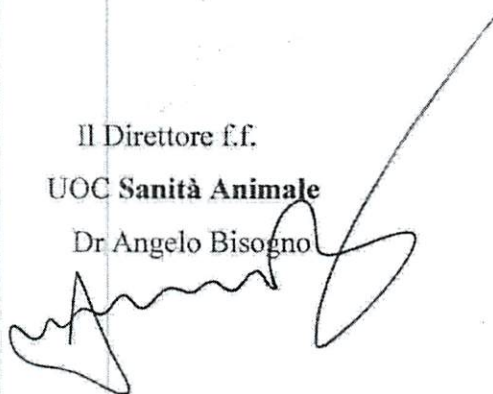
Protocollo n° 105 Del 11/01/2013

**Al Direttore UOC  
" Servizio Acquisizione Beni e Servizi "**

Oggetto: Riscontro Vs nota 174 del 10/01/2013 - Disciplinare Tecnico per l'affidamento del Servizio Cattura dei cani e gatti vaganti e/o feriti nell'ambito del territorio dell'ASL NA 3 SUD. Trasporto degli stessi presso strutture di cura e ricovero. Custodia temporanea dei cani catturati, per motivi sanitari o di transito.

In riscontro alla nota esplicitata in oggetto, si trasmette, in copia, la determina n. 01 del 07/01/2013 che modifica la precedente Determinazione Dirigenziale n° 11/VetA del 21/02/2012, esecutiva ai termini di legge.

Il Direttore f.f.  
**UOC Sanità Animale**  
Dr Angelo Bisogno



ASL NA 3 SUD Castellammare di Stabia REG. E PUBBL. IN ELENCO ALL'ALBO	
000048	08.01.2013
SERVIZIO GABINETTO-IL DIRIGENTE	

**Determinazione Dirigenziale**  
n° 01 del 07/01/2013

**OGGETTO :** Rettifica Determinazione Dirigenziale n° 11/Vet A del 21/02/2012 dell'art. 3 del "Disciplinare tecnico per l'affidamento del servizio di :  
– Cattura cani e gatti vaganti e/o Feriti nell'ambito del territorio dell'ASL NA 3 Sud;  
– Trasporto degli stessi presso le strutture di cura o ricovero  
– Custodia temporanea dei cani catturati per motivi sanitari o di transito"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Veterinario "Sanità Animale" proponente e della regolarità formale e sostanziale per tutto quanto è reso nel presente atto;

**I DIRIGENTI RESPONSABILI**

**Vista** la Determinazione Dirigenziale n°11/Vet A del 21/02/2012;

**Vista** la nota prot. n° 4502 del 19/12/2012 del Direttore del Servizio ABS, con la quale si chiedeva di modificare il primo capoverso dell'art. 3 del Disciplinare tecnico per l'affidamento del servizio di : Cattura cani e gatti vaganti e/o Feriti nell'ambito del territorio dell'ASL NA 3 Sud; – Trasporto degli stessi presso le strutture di cura o ricovero – Custodia temporanea dei cani catturati per motivi sanitari o di transito", in quanto in contrasto con il successivo art. 4 dello stesso disciplinare;

**Ritenuto** doversi provvedere congiuntamente al riguardo quale atto dovuto

**DETERMINANO**

Per tutto quanto premesso e considerato che qui si intende integralmente riportato:

- Rettificare** la la Determinazione Dirigenziale n°11/Vet A del 21/02/2012, modificando l'art. 3 primo capoverso in: L'importo presuntivo biennale dell'appalto è pari a € 410.958,00, oltre IVA, di cui gli oneri per sicurezza non soggetti a ribasso sono pari a € 8.058,00, oltre iva:[€ 402.900,00 + (402.900,00 x 2%)]= € 402.900,00 + € 8.058,00= € 410.958,00(oltre iva);
- Trasmettere** il presente atto:
  - al Servizio ABS per gli ulteriori adempimenti.
  - al Servizio Gabinetto per la pubblicazione
- attesa l'urgenza, rendere la presente di immediata esecutività

Il Direttore del  
Servizio Veterinario Sanità Animale  
(dr. Angelo Bisogno)

TDC

Il Direttore del  
Dipartimento di Prevenzione  
(dr. Francesco Giughano)

**ART. 3 - IMPORTO PRESUNTO DELL'APPALTO E TIPOLOGIA DI INTERVENTI -  
PREZZI UNITARI A BASE D'ASTA N. COMPLESSIVO ANNUALE DI  
INTERVENTI STIMATO SULLA SCORTA DEI DATI STORICI - NUMERO  
COMPLESSIVO (INCLUSO QUALSIASI TIPO DI INTERVENTO, ANCHE DI  
SOLO TRASPORTO) MINIMO GARANTITO ANNUALE DI INTERVENTI DI  
CATTURA E TRASPORTO NEI RIFUGI DI RICOVERO - CONDIZIONI DI  
PAGAMENTO - PREZZI UNITARI A BASE D'ASTA**

L'importo presuntivo biennale dell'appalto è pari a € 410.958,00, oltre IVA, di cui gli oneri per sicurezza non soggetti a ribasso sono pari a € 8.058,00, oltre iva: [€ 402.900,00 + (402.900,00 x 2%)] = € 402.900,00 + € 8.058,00 = € 410.958,00 (oltre iva).

L'appalto prevede un numero presunto complessivo annuo di interventi, pari a n. 2100.

La tipologia degli interventi è quella appresso specificata:

1. Intervento di cattura di cani vaganti o di prelievo di animali feriti ed il loro trasporto presso la struttura individuata secondo il singolo caso, effettuato nei giorni feriali dalle ore 8,00 alle ore 20,00;
2. Intervento di cattura di cani vaganti o di prelievo di animali feriti ed il loro trasporto presso la struttura individuata secondo il singolo caso, effettuato nei giorni feriali dalle ore 20,00 alle ore 8,00;
3. Intervento di cattura di cani vaganti o di prelievo di animali feriti ed il loro trasporto presso la struttura individuata secondo il singolo caso, effettuato nei giorni festivi per l'intero arco giornaliero compreso le ore notturne;
4. Intervento di trasporto dal rifugio di ricovero presso la struttura della A.S.L. NA 3 Sud per la sterilizzazione e viceversa ed intervento di prelievo e trasporto al CRIUV e viceversa nonché intervento di reintroduzione dei cani randagi sterilizzati e gatti liberi sul territorio di provenienza;
5. Il ricovero di cui al punto E (comprensivo dei servizi di alimentazione adeguata, pulizia continua ed assistenza), per la degenza post-operatoria dei cani sottoposti agli interventi di sterilizzazione, degli animali malati o feriti/incidentati prelevati dal territorio;
6. Il ricovero di cui al punto F (comprensivo dei servizi di alimentazione adeguata, pulizia continua), per la sosta dei cani catturati.

Il numero annuale degli interventi da effettuarsi nella fascia oraria 8,00 - 20,00 dei giorni feriali è stimato in presunti n. 800.

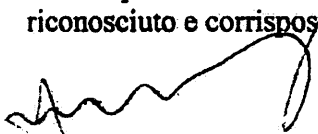
Il numero annuale degli interventi da effettuarsi nella fascia oraria 20,00 - 8,00 dei giorni feriali è stimato in presunti n. 350.

Il numero annuale degli interventi da effettuarsi nei giorni festivi è stimato in presunti n. 150.

Il numero annuale degli interventi senza cattura e degli interventi di prelievo e trasporto dal rifugio di ricovero presso la struttura preposta dalla A.S.L. NA 3 Sud per la sterilizzazione e viceversa, di prelievo e trasporto al CRIUV e viceversa nonché di reintroduzione dei cani randagi sul territorio dei comuni di competenza, è stimato in presunti n. 800.

Si precisa che :

- a) in caso di prelievo di intere cucciolate sino a mesi tre di vita, dal territorio perché rinvenute abbandonate o dal rifugio convenzionato, sarà corrisposto il pagamento previsto per un solo intervento;
- b) per ogni intervento di accalappiamento effettuato dalla Ditta e non condotto a termine per cause non imputabili allo stesso appaltatore, regolarmente certificato dal veterinario ufficiale, sarà riconosciuto e corrisposto il pagamento di n. 1 intervento di cattura al prezzo unitario di € 45,00;



c) gli interventi di trasporto dal rifugio di ricovero alla struttura veterinaria della A.S.L. NA 3 Sud, nonché di reintroduzione degli animali sul territorio dei comuni di competenza, sono effettuati sempre in orario diurno, feriale e programmato;

d) in caso di prelievo di un animale ferito o cattura di un cane vagante, con trasporto alla struttura ASL, fermo dell'animale in suddetta struttura di 1 ora e conseguente invio al canile di transito o di degenza, l'intervento sarà considerato unico.

**Alla ditta sarà riconosciuto, comunque, un minimo garantito di complessivi n. 1.000 interventi (di qualsiasi tipo) nell'arco dell'anno.**

Si precisa che l'importo presuntivo dell'appalto è stato determinato sulla scorta dei dati storici. La Ditta aggiudicataria, pertanto, dovrà rendere unicamente interventi che saranno richiesti, di volta in volta, secondo le effettive esigenze funzionali di questa ASL, senza poter elevare pretesa alcuna per il più o il meno.



AZIENDA SANITARIA LOCALE NA 3 sud  
Castellammare di Stabia

**Dipartimento di Prevenzione**  
Servizio Veterinario Sanità Animale

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

N° 11/VET "A" DEL 21/02/2012

**OGGETTO** : DISCIPLINARE TECNICO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI :  
- CATTURA DEI CANI E GATTI VAGANTI E/O FERITI NELL'AMBITO DEL TERRITORIO DELL'ASL NA 3 SUD ,  
- TRASPORTO DEGLI STESSI PRESSO LE STRUTTURE DI CURA O RICOVERO,  
- CUSTODIA TEMPORANEA DEI CANI CATTURATI, PER MOTIVI SANITARI O DI TRANSITO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai Servizi Veterinari proponenti e della regolarità formale e sostanziale per tutto quanto è reso nel presente atto;

I Dirigenti Responsabili

Premesso che è necessario procedere alla indizione della gara per l'affidamento per anni due, del servizio di :

- cattura degli animali vaganti e/o feriti nell'ambito del territorio dell'Asl Na 3 Sud ,
- trasporto degli stessi presso le strutture di cura o ricovero,
- custodia temporanea dei cani catturati, per motivi sanitari o di transito;

Visto la nota 01844 DEL 11/01/2012 DEL Direttore Generale ASL NA 3 SUD, con la quale, fra l'altro, viene dato mandato al Direttore del Dipartimento di Prevenzione di predisporre ed approvare il disciplinare tecnico, mediante atti dirigenziali;

Vista la nota 723 del 14/02/2012 del Servizio ABS, contenente, tra l'altro, ulteriori indicazioni da inserire nel suddetto disciplinare;

Preso atto che la gara rientra tra le attività del Servizio Sanità Animale il cui Direttore predisporre ed approva il capitolato contenenti le specifiche tecniche;

Ritenuto doversi provvedere congiuntamente al riguardo quale atto dovuto

DETERMINANO

ASL NA 3 SUD Castellammare di Stabia	
REG. E PUBBL. IN ELENCO ALL'ALBO	
000006	23.02.2012
SERVIZIO GABINETTO - IL DIRIGENTE	

Per tutto quanto premesso e considerato che qui si intende integralmente riportato:

- a) Approvare in modo condiviso, per quanto di specifica competenza, il Disciplinare tecnico per il servizio di:
- cattura degli animali vaganti e/o feriti nell'ambito del territorio dell'Asl Na 3 Sud ,
  - trasporto degli stessi presso le strutture di cura o ricovero,
  - custodia temporanea dei cani catturati, per motivi sanitari o di transito. allegato alla presente determina di cui ne forma parte integrante e sostanziale unitamente al relativo DUVRI;

b) imputare la spesa sul conto economico 50201 | 520-CPV 85323000-9;

c) Trasmettere il presente atto:

- al Servizio ABS per gli ulteriori adempimenti.
- al Servizio Gabinetto per la pubblicazione

I Dirigenti Responsabili

dr. Antonio Naclerio

Direttore del Servizio Sanità Animale ASL NA 3 SUD

dr. Francesco Giugliano

Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL NA 3 SUD

## **DISCIPLINARE TECNICO**

PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI :

- CATTURA DEI CANI E GATTI VAGANTI E/O FERITI NELL'AMBITO DEL TERRITORIO DELL'ASL NA 3 SUD ,
- TRASPORTO DEGLI STESSI PRESSO LE STRUTTURE DI CURA O RICOVERO,
- CUSTODIA TEMPORANEA DEI CANI CATTURATI, PER MOTIVI SANITARI O DI TRANSITO

### **ART. 1: OGGETTO DELL'APPALTO**

L'appalto ha per oggetto la fornitura dei seguenti servizi:

- A. L'accalappiamento dei cani vaganti sul territorio dei Comuni insistenti nell'area dell'ASL NA/3 sud ed il loro trasporto presso la struttura individuata secondo il singolo caso (ambulatorio dell'ASL NA/3 sud e/o canile situato nell'ambito del territorio dell'ASL NA/3 sud);
- B. Il prelievo degli animali vaganti feriti, giacenti sul suolo pubblico dei suddetti Comuni, ed il loro trasporto alle strutture veterinarie dell'ASL NA/3 sud;
- C. Il conferimento dei cani già ricoverati, nei canili convenzionati con i Comuni dell'ASL NA/3 sud o nelle strutture veterinarie dell'ASL NA/3 sud, alle strutture veterinarie ASL o, nei casi dovuti, al C.R.I.U.V. per gli eventuali adempimenti di natura medico veterinaria ed il ritorno alla struttura di provenienza;
- D. La reintroduzione degli animali liberi sul territorio di provenienza, nei casi previsti dalla normativa (es. reimmissione di cani randagi dopo sterilizzazione, gatti liberi dimessi dopo degenza ecc);
- E. Il ricovero temporaneo, a scopo degenza, dei cani sottoposti a sterilizzazione oppure di quelli, malati o feriti, che necessitano di ulteriori cure prima di essere inoltrati alla struttura di accoglienza definitiva o alla reimmissione;  
Si richiedono n°20 posti.  
E' requisito inderogabile che i posti destinati a questo tipo di ricovero siano situati nell'ambito del territorio dell'ASL NA/3 sud.
- F. La custodia temporanea dei cani catturati sul territorio in attesa dell'inoltro alla struttura di accoglienza definitiva. Questo tipo di sosta è prevista sia per i cani accalappiati ed in attesa di sterilizzazione prima di entrare nel Canile convenzionato col Comune di cattura sia per i cani accalappiati nel territorio di quei Comuni dell'ASL NA/3 sud che hanno stipulato convenzioni con canili siti fuori dal territorio ASL, in attesa che lo stesso cane venga ritirato da questi ultimi.  
Si richiedono n° 20 posti riservati.  
E' requisito inderogabile che i posti destinati a questo tipo di ricovero siano situati nell'ambito del territorio dell'ASL NA/3 sud.

## **ART. 2 – DURATA DELL'APPALTO**

La durata dell'appalto è fissata in anni 2 (due) dalla data di effettivo affidamento da effettuarsi come per legge.

Nel caso in cui la SO.RE.SA. dovesse procedere all'aggiudicazione di gara centralizzata il contratto si intenderà risolto.

## **ART. 3 – IMPORTO PRESUNTO DELL'APPALTO E TIPOLOGIA DI INTERVENTI - PREZZI UNITARI A BASE D'ASTA N. COMPLESSIVO ANNUALE DI INTERVENTI STIMATO SULLA SCORTA DEI DATI STORICI - NUMERO COMPLESSIVO (INCLUSO QUALSIASI TIPO DI INTERVENTO, ANCHE DI SOLO TRASPORTO) MINIMO GARANTITO ANNUALE DI INTERVENTI DI CATTURA E TRASPORTO NEI RIFUGI DI RICOVERO - CONDIZIONI DI PAGAMENTO - PREZZI UNITARI A BASE D'ASTA**

L'importo presuntivo biennale dell'appalto è pari a € 402.900,00, oltre IVA, di cui gli oneri per sicurezza non soggetti a ribasso sono pari al 2%

L'appalto prevede un numero presuntivo complessivo annuo di interventi, pari a n. 2100.

La tipologia degli interventi è quella appresso specificata:

1. Intervento di cattura di cani vaganti o di prelievo di animali feriti ed il loro trasporto presso la struttura individuata secondo il singolo caso, effettuato nei giorni feriali dalle ore 8,00 alle ore 20,00;
2. Intervento di cattura di cani vaganti o di prelievo di animali feriti ed il loro trasporto presso la struttura individuata secondo il singolo caso, effettuato nei giorni feriali dalle ore 20,00 alle ore 8,00;
3. Intervento di cattura di cani vaganti o di prelievo di animali feriti ed il loro trasporto presso la struttura individuata secondo il singolo caso, effettuato nei giorni festivi per l'intero arco giornaliero compreso le ore notturne;
4. Intervento di trasporto dal rifugio di ricovero presso la struttura della A.S.L. NA 3 Sud per la sterilizzazione e viceversa ed intervento di prelievo e trasporto al CRIUV e viceversa nonché intervento di reintroduzione dei cani randagi sterilizzati e gatti liberi sul territorio di provenienza;
5. Il ricovero di cui al punto E (comprensivo dei servizi di alimentazione adeguata, pulizia continua ed assistenza), per la degenza post-operatoria dei cani sottoposti agli interventi di sterilizzazione, degli animali malati o feriti/incidentati prelevati dal territorio ;
6. Il ricovero di cui al punto F (comprensivo dei servizi di alimentazione adeguata pulizia continua), per la sosta dei cani catturati.

Il numero annuale degli interventi da effettuarsi nella fascia oraria 8,00 - 20,00 dei giorni feriali è stimato in presunti n. 800.

Il numero annuale degli interventi da effettuarsi nella fascia oraria 20,00 - 8,00 dei giorni feriali è stimato in presunti n.350.

Il numero annuale degli interventi da effettuarsi nei giorni festivi è stimato in presunti n. 150.

Il numero annuale degli interventi senza cattura e degli interventi di prelievo e trasporto dal rifugio di ricovero presso la struttura preposta dalla A.S.L. NA 3 Sud per la sterilizzazione e viceversa, di



prelievo e trasporto al CRIUV e viceversa nonché di reintroduzione dei cani randagi sul territorio dei comuni di competenza, è stimato in presunti n. 800.

Si precisa che :

- a) in caso di prelievo di intere cucciolate sino a mesi tre di vita, dal territorio perché rinvenute abbandonate o dal rifugio convenzionato, sarà corrisposto il pagamento previsto per un solo intervento;
- b) per ogni intervento di accalappiamento effettuato dalla Ditta e non condotto a termine per cause non imputabili allo stesso appaltatore, regolarmente certificato dal veterinario ufficiale, sarà riconosciuto e corrisposto il pagamento di n. 1 intervento di cattura al prezzo unitario di €45,00;
- c) gli interventi di trasporto dal rifugio di ricovero alla struttura veterinaria della A.S.L. NA 3 Sud, nonché di reintroduzione degli animali sul territorio dei comuni di competenza, sono effettuati sempre in orario diurno, feriale e programmato;
- d) in caso di prelievo di un animale ferito o cattura di un cane vagante , con trasporto alla struttura ASL , fermo dell'animale in suddetta struttura di 1 ora e conseguente invio al canile di transito o di degenza , l'intervento sarà considerato unico

**Alla ditta sarà riconosciuto, comunque, un minimo garantito di complessivi n. 1.000 interventi (di qualsiasi tipo) nell'arco dell'anno.**

Si precisa che l'importo presuntivo dell'appalto è stato determinato sulla scorta dei dati storici.

La Ditta aggiudicataria, pertanto, dovrà rendere unicamente interventi che saranno richiesti, di volta in volta, secondo le effettive esigenze funzionali di questa ASL, senza poter elevare pretesa alcuna per il più o il meno.

**ART. 4 – IMPORTO DELL'APPALTO E PREZZI UNITARI POSTI A BASE D'ASTA**  
**CRITERI DI AGGIUDICA**

L'importo annuale dell'appalto derivante da tutto quanto descritto al precedente art. 3 del presente disciplinare Tecnico è pari a € 201.450,00 oltre IVA derivante dal numero degli interventi previsti e relativi prezzi unitari a base d'asta come, qui di seguito specificato:

<b>Tipologia di intervento</b>	<b>n. interventi annuali</b>	<b>Prezzo unitario a base d'asta escluso IVA</b>	<b>Totale annuo al netto di IVA</b>
- Intervento di cattura effettuato nei giorni feriali dalle ore 8,00 alle ore 20,00	r. 800	€ 55,00	44.000
- Intervento di cattura effettuato nei giorni feriali dalle ore 20,00 alle ore 8,00	n. 350	€ 75,00	26.250
- Intervento di cattura effettuato nei giorni festivi nell'intero arco giornaliero (24 ore prodie)	n. 150	€ 75,00	11.250
- Intervento senza cattura - Intervento di prelievo, trasporto dal rifugio di ricovero presso la struttura preposta per la sterilizzazione e viceversa, - Intervento di prelievo e trasporto al CRIUV e viceversa - Intervento di reintroduzione di animali sul territorio dei comuni di provenienza	n. 800	€ 45,00	36.000
Numero cani in canile di transito	N° 20	€3,50/1giorno /1 posto (€70/ giorno /20 posti)	€ 25.550,00
Numero cani in canile di degenza	N° 20	€ 8,00/die /1posto (€160,00/1giorno/20posti)	€ 58.400,00
	<b>Numero totale interventi 2100 + 40 cani ricoverati</b>	<b>Importo Complessivo del servizio posto a base d'asta</b>	<b>€ 201.450,00</b>

Il criterio di aggiudica è il prezzo più basso offerto

## **ART. 5: MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO**

- Le prestazioni oggetto del presente appalto dovranno essere espletate su richiesta del Servizio Veterinario dell'ASL NA3 sud;
- I suddetti servizi dovranno essere attivi tutti i giorni della settimana inclusi quelli festivi e dovranno coprire l'arco delle 24 ore.
- La Ditta aggiudicataria dovrà fornire, sia per le richieste di intervento sia per i servizi di ricovero e trasporto, uno o più recapiti telefonici e di un fax, costantemente attivi nell'arco delle 24 ore.
- Si precisa che la ditta aggiudicataria sarà tenuta ad assicurare il trasporto dopo la cattura presso rifugi convenzionati con i comuni dell'A.S.L. NA 3 Sud aventi la propria sede (rifugio) sul territorio di competenza della ASL NA 3 Sud.  
Nei casi di cattura di cani destinati ad un canile ubicato al di fuori del territorio della ASL NA 3 Sud, lo stesso verrà ricoverato presso il canile di transito/sosta, da cui dovrà essere ritirato a cura del Canile di destinazione convenzionato.  
Il Servizio Veterinario della A.S.L. NA 3 Sud, provvederà a diramare apposita circolare a tutti i Comuni insistenti sul territorio di questa A.S.L., contenente avviso che non sarà assicurato il servizio di trasporto dopo la cattura, presso rifugi ubicati al di fuori del proprio territorio di competenza .
- Il personale addetto della Ditta aggiudicataria è tenuto a fornire, al personale ASL, la dovuta assistenza e collaborazione per l'apposizione di microchip, per il contenimento degli animali e ulteriori ed eventuali manovre necessarie.
- La modulistica relativa alle varie attività oggetto di questo appalto sarà distribuita all'inizio effettivo del servizio e sarà l'unica utilizzabile.
- Al fine di garantire il buon andamento del servizio con una resa qualitativa ottimale, annualmente, verrà redatta dal Direttore del Servizio Sanità Animale una relazione riepilogativa sull'andamento del servizio reso dalla ditta aggiudicataria. In caso di valutazione sfavorevole il contratto si intende risolto.

### **ART. 5 – A : INTERVENTI DI PRELIEVO DI ANIMALI DAL TERRITORIO**

(Punti A e B dell'art. 1: Cattura e Pronto Soccorso)

- La Ditta aggiudicataria dovrà garantire un'organizzazione che permetta l'assolvimento di almeno due interventi simultanei di prelievo, sul tutto il territorio dell'ASL NA3 sud;
- Gli interventi di prelievo di animali dal territorio dovranno essere eseguiti nel più breve tempo possibile e comunque l'intervallo fra la richiesta di intervento e l'esecuzione dello stesso non dovrà superare le due ore.  
Qualora si verifichi un periodo di attesa superiore, alla Ditta verrà addebitata la somma di Euro 50 per ogni ora, o frazione di ora, di ritardo. Questi eventuali ritardi saranno calcolati mediante verifica del Servizio Veterinario;
- Gli interventi di prelievo di animali dal territorio dovranno essere effettuati tassativamente in presenza di un Medico Veterinario Ufficiale appartenente all'Unità Operativa competente per territorio o reperibile secondo turnazione.
- Gli animali feriti dovranno essere raccolti dal territorio e condotti, sempre e nel più breve tempo possibile, alla struttura veterinaria dell'ASL NA 3 sud.

- La Ditta aggiudicataria dovrà assicurarsi che gli animali viaggino sempre scortati dal verbale redatto dal personale dell'ASL intervenuto in loco  
La mancanza, anche temporanea, di questo verbale sarà motivo di mancata validazione dell'intervento effettuato.

#### **ART. 5 – B: INTERVENTI DI TRASPORTO DEGLI ANIMALI**

(Punti C e D dell'art. 1: dalle strutture di ricovero alle strutture veterinarie e viceversa)

- Questo servizio prevede l'esecuzione dei trasporti necessari per :
  - il conferimento dei cani già ricoverati nei canili convenzionati con i Comuni dell'ASL NA/3 sud alle strutture veterinarie dell'ASL NA3 sud per l'esecuzione degli interventi di sterilizzazione e loro rientro al canile di provenienza.
  - il trasporto di animali feriti o convalescenti dalle strutture di ricovero (Clinica Veterinaria dell'ASL NA3 sud o canile) al C.R.I.U.V. (c/o il Presidio Ospedaliero Veterinario dell'ASL NA/1 centro) ed il ritorno alla struttura di provenienza;
  - La reintroduzione degli animali liberi sul territorio di provenienza, nei casi previsti dalla normativa (es. reimmissione di cani randagi dopo sterilizzazione, gatti dimessi al termine della degenza presso la Clinica Veterinaria dell'ASL NA3 sud ecc);
- Questo servizio verrà effettuato su richiesta del Servizio Veterinario dell'ASL;
- Il Servizio Veterinario dell'ASL, in particolari situazioni sanitarie, potrà richiedere che lo spostamento avvenga adottando particolari cautele (es. Ambulanza Veterinaria);
- Per questo tipo di trasporto dovrà essere compilata, a cura del personale della Ditta, con contro firma dei Medici Veterinari ASL, una specifica modulistica per il riepilogo delle movimentazioni effettuate.

#### **ART. 5 – C: RICOVERI TEMPORANEI**

(Punti E ed F dell'art. 1 : Degenza o sosta dopo la cattura )

- Questo servizio prevede il ricovero ed il mantenimento in casi di:
  1. Cani in degenza post operatoria o di convalescenza (punto E):  
Sono i cani sottoposti a sterilizzazione chirurgica, prima di essere avviati al canile convenzionato col Comune di cattura oppure reimmessi sul territorio, ed i cani dimessi da un intervento di Pronto Soccorso effettuato presso una struttura veterinaria dell'ASL ma non ancora ristabiliti e che pertanto necessitano di cure specifiche.  
Queste degenze dovranno essere effettuate in box, o locali, dotati dei necessari requisiti strutturali che assicurino il giusto grado di benessere per soggetti in condizioni di salute non stabili (es. temperatura controllata).  
La Ditta Aggiudicataria, oltre ai box, dovrà assicurare, anche una vigilanza continua, un'alimentazione adatta alle particolari situazioni ed una pulizia adeguata. Inoltre dovrà essere presente personale addestrato per l'esecuzione delle manovre sanitarie di base (es. ipodermoclisi).  
Dovranno essere eseguite le disposizioni impartite dal Servizio Veterinario dell'ASL.  
Il Servizio Veterinario dell'ASL dovrà avere libero accesso ai locali di cui sopra 24 ore su 24.

Per il ricovero di cui al punto E dovranno essere riservati n° 20 posti riservati in box, o locali, sufficienti ed adeguati che consentano il monitoraggio individuale dei soggetti.

E' requisito irderogabile che questi posti destinati al ricovero siano situati nell'ambito del territorio dell'ASL NA/3 sud.

## 2. Cani in apparente stato di buona salute (punto F)

Sono i cani catturati sul territorio dei Comuni dell'ASL NA3 sud ed in attesa di essere sottoposti ad intervento di sterilizzazione (prima di essere avviati al canile convenzionato coi Comune di cattura o di essere reimmessi sul territorio qualora rientrino nei casi previsti dalle normative vigenti) ma anche i cani catturati per motivi inderogabili (es. soggetti aggressivi ) che da accertamenti risultano o provenienti dal territorio di Comuni privi di convenzioni con canili o muniti di microchip registrato in Anagrafe Canina.

In questi due ultimi casi si tratta di cani che, secondo le normative vigenti, hanno un proprietario (il Sindaco del Comune di cattura o un privato cittadino) su cui ricadono le responsabilità civili e Penali relative all'animale a cui proprietari la ditta dovrà addebitare le spese di ricovero e mantenimento, per il periodo di tempo necessario per l'espletamento degli atti d'ufficio da parte del Servizio Veterinario ASL..

La custodia temporanea di questi cani dovrà essere effettuata in box, o locali, dotati di sufficienti requisiti strutturali.

La Ditta Aggiudicataria, oltre ai box, dovrà fornire un'alimentazione e una pulizia adeguate e dovranno essere garantiti i trasporti verso le strutture Veterinarie dell'ASL per l'esecuzione degli interventi di sterilizzazione. I cani dopo essere stati sottoposti ad intervento chirurgico dovranno essere trasferiti nei box riservati alla degenza.

Per il ricovero di cui al punto F dovranno essere riservati n°20 posti ;

E' requisito inderogabile che questi posti destinati al ricovero siano situati nell'ambito del territorio dell'ASL NA/3 sud.

- Per ogni soggetto ricoverato ai sensi dei punti E – F dovrà essere compilata una scheda individuale.
- Il ricovero per la degenza dovrà essere autorizzato dal Direttore del Pronto soccorso.
- La Ditta dovrà indicare preventivamente la dislocazione dei box di ricovero che dovranno essere isolati rispetto alle altre strutture del canile.

## **ART. 6 - ATTREZZATURE OCCORRENTI PER L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO -**

La ditta aggiudicataria per l'espletamento del servizio in parola, dovrà impiegare automezzi e attrezzature di sua proprietà o disponibilità:

- a- almeno n. 2 automezzi di cui una ambulanza, attrezzati ed idonei al trasporto di animali vivi (cani) e;
- b- ordinaria attrezzatura occorrente per l'accalappamento;
- c- n. 1 o più linee telefoniche e di n. 1 fax attivato 24 ore su 24 ore.

La ditta aggiudicataria, inoltre, dovrà dotare il proprio personale del vestiario ed attrezzature di lavoro all'uopo indispensabili.

Il titolare e/o almeno un dipendente addetto della ditta, deve possedere regolare porto d'armi al fine di poter utilizzare armi atte ad anestetizzare, qualora necessario, quei soggetti particolarmente aggressivi che non permettono di garantire il servizio secondo i consueti canoni – Tali procedure

che richiedono l'utilizzo di aghi per l'iniezioni di farmaci anestetici, saranno eseguite solo sotto lo stretto controllo del responsabile medico dell'A.S.L.

## **ART. 7 - PERSONALE**

Il personale addetto dovrà essere adeguatamente e costantemente formato

Il personale dovranno indossare abiti da lavoro personalizzati e tenere disponibile il cartellino di identificazione per svolgere ogni fase lavorativa e per poter espletare il servizio ed accedere nei pressi aziendali

Il personale addetto dovrà essere impiegato e retribuito a cura della ditta aggiudicataria ed opererà alle dirette dipendenze e sotto l'assoluta ed esclusiva responsabilità della stessa, nei livelli contrattuali nazionali di lavoro che disciplinano il settore.

Questa Amministrazione, pertanto, sarà estranea ad ogni rapporto tra la ditta aggiudicataria ed il personale impiegato.

Tutte le spese, nessuna esclusa, gli oneri assicurativi, previdenziali e quant'altro necessario per l'espletamento di quanto previsto nel presente Disciplinare Tecnico relativo al personale, ai mezzi e materiali impiegati, sono e saranno a totale carico della ditta aggiudicataria, per cui sin da ora la A.S.L. è sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità o molestia che potesse derivarne.

La ditta aggiudicataria dovrà indicare separatamente il costo della manodopera non soggetto a ribasso d'asta.

## **ART. 8 - VERIFICHE E CONTROLLI**

L'ASL NA 3 SUD si riserva di effettuare, con personale proprio, tutti i controlli ritenuti opportuni sia sulla esatta osservanza delle norme vigenti in materia che di ogni altra fase attinente all'espletamento del servizio, nonché di poter chiedere la sostituzione di automezzi o lavoratori che a suo giudizio sono carenti di caratteristiche o capacità necessarie al lavoro in questione, ed ha facoltà di eseguire accertamenti, senza preavviso anche presso la sede o stabilimenti della Ditta aggiudicataria.

L'ASL NA 3 SUD si riserva di chiedere la sostituzione dei box di ricovero qualora ad insindacabile giudizio della stessa ASL si dovessero rivelare inadeguati per caratteristiche (dimensioni, usurati, ecc); in assenza di sostituzione il contratto si intenderà risolto.

# **D.U.V.R.I. - PROCEDURE OPERATIVE**

## **A. VALUTAZIONE DEI RISCHI**

PER

### **'OPERATORI ESTERNI'.**

(ADDETTI PER SERVIZIO ACCALAPPIACANI ED IL 'SERVIZIO DI CUSTODIA, CURA E MANTENIMENTO NEL CANILE SANITARIO E DI TRANSITO DEI CANI RANDAGI RITROVATI SUL TERRITORIO DELL'ASL NA3 SUD (BIENNIO 2012/13)

## **B. PROCEDURE OPERATIVE:**

- 01. PROCEDURE: TRASPORTO (PARCHEGGIO/MANOVRA) DI 'AUTOMEZZI' ALL'INTERNO DELL'AREA DI PERTINENZA DEL ASL NA 3 SUD E ...
- 02. PROCEDURE PER IL TRASPORTO DI 'ANIMALI' DALL'AUTOMEZZO AL'INTERNO DELLE STRUTTURE DELLE ASL NA 3 SUD (E VICEVERSA).
- 03. PROCEDURE PER: IL TRASPORTO DI 'ANIMALI' DALL'AUTOMEZZO ALL'INTERNO DEL 'CANILE' (E VICEVERSA).
- 04. PROCEDURE PER LA CUSTODIA DEI CANI.
- 05. PROCEDURE PER EVITARE, DURANTE GLI SPOSTAMENTI, LA CADUTA E LO SCIVOLAMENTO DI UN OPERATORE DURANTE LE VARIE ATTIVITA' LAVORATIVE.
- 06. PROCEDURE PER IL TRASPORTO MANUALE DI CARICHI ED EVITARE DANNI DA POSTURA.
- 07. PROCEDURE PER USO DI SOSTANZE PERICOLOSE.
- 08. PROCEDURE PER USO DEI "DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE".
- 09. PROCEDURE PER 'EVACUAZIONE DAI PLESSI' IN CASO DI EMERGENZA.
- 10. PROCEDURE PER 'PRONTO SOCCORSO' IN CASO DI EMERGENZA. SORVEGLIANZA SANITARIA MEDICO COMPETENTE.
- 11. PROCEDURE OPERATIVE PER LE 'LAVORATRICI GESTANTI'
- 12. "PROCEDURE PER L'OPERATORE CHE LAVORA IN "MANIERA ISOLATA".
- 13. PROCEDURE PER INFORMAZIONE/FORMAZIONE DI UN DIPENDENTE NEOASSUNTO.
- 14. PROCEDURE OPERATIVE PER USO DI SCALE E/C RIPIANI PER LAVORAZIONI IN ELEVATO.
- 15. SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI.  
(AI SENSI DEL D. Lgs. 81/08 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI).

## **C. ONERI PER LA SICUREZZA.**

**P R E M E S S A**

**OGGETTO:** "VALUTAZIONE DEI RISCHI PER OPERATORI ESTERNI - PROCEDURE OPERATIVE" AI SENSI DEL D.Lgs.81/08 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

**DESCRIZIONE**

**TIPO DI ATTIVITÀ**

**(ADDETTI PER SERVIZIO ACCALAPPIACANI ED IL SERVIZIO DI CUSTODIA, CURA E MANTENIMENTO NEL CANILE SANITARIO E DI TRANSITO DEI CANI RANDAGI RITROVATI SUL TERRITORIO DELL'ASL NA3 SUD (BIENNIO 2012/13))**

SEDE AMMINISTRAZIONE AZIENDA SANITARIA NAPOLI 3 SUD

- VIA A DE GASPERI -  
CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)

TEL./FAX

- 081/8729750-01

DIRETTORE GENERALE

DOTT MAURIZIO D'AMORA

ORARIO DI LAVORO

IL LAVORO SI SVOLGE IN CICLI SETTIMANALI RIPETITIVINEL  
CANILE E SU CHIMATA NEGLI ALTRI CASI.

DATA REDAZIONE

FEBBRAIO 2012.

DOTT.Carmine Carbone



## **DESCRIZIONE DEL 'DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI' PER OPERATORI ESTERNI.**

IL PRESENTE DOCUMENTO È REDATTO AI SENSI DELL'ART.26 DEL D.Lgs. 81/08 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

IL D.L., IN CASO DI AFFIDAMENTO DEI LAVORI  
ALL'IMPRESA APPALTATRICE O A LAVORATORI AUTONOMI  
ALL'INTERNO DELLA PROPRIA AZIENDA:

- A.VERIFICA, IN BASE ALL'ART.26, L'IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE DELLE IMPRESE APPALTATRICI O DEI LAVORATORI AUTONOMI IN RELAZIONE AI LAVORI DA AFFIDARE IN APPALTO O MEDIANTE CONTRATTO D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE;
- B.FORNISCE AGLI STESSI SOGGETTI DETTAGLIATE INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SONO DESTINATI AD OPERARE E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE IN RELAZIONE ALLA PROPRIA ATTIVITA';
- IL D.L. COMMITTENTE PROMUOVE LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO ELABORANDO UN UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (DUVRI) CHE INDICHI LE MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O, OVE CIO' NON E' POSSIBILE, RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE.

ESSO INDICA TUTTE LE MODALITÀ, LE STRATEGIE E LE OPERAZIONI MESSE IN ATTO DALL'"AZIENDA" SIA PER OTTEMPERARE AGLI OBBLIGHI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI PRESCRITTI DAL D.Lgs. CHE, CONSEGUENTEMENTE, PER CONSENTIRE UN MIGLIORAMENTO DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI SUL LUOGO DI LAVORO.

ESSO PUÒ ESSERE VISIONATO DA PARTE DI TUTTI I LAVORATORI ESTERNI E DA PARTE DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO.

ATTRAVERSO IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SI PROVVEDE ALLA INFORMAZIONE DI TUTTI I DIPENDENTI E/O DI TUTTI GLI ESTERNI RELATIVAMENTE AI RISCHI CORRELATI ALL'ATTIVITÀ ED ALLA FREQUENTAZIONE DEI LOCALI DI LAVORO DELL'AZIENDA.

IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI È UN DOCUMENTO SOTTOPOSTO AD AGGIORNAMENTO IN BASE ALLE MUTATE CONDIZIONI OPERATIVE ED ORGANIZZATIVE DELL'AZIENDA.

I '**RISCHI INTERFERENZIALI**' TRA I '**DIPENDENTI**' E LE IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI SARANNO EVITATI (EVENTUALMENTE RIDOTTI AL MINIMO) IN QUANTO PER LA '**TIPOLOGIA DELLE LAVORAZIONI**' OGNI IMPRESA/LAVORATORE AUTONOMO, SE OPERERÀ CONTEMPORANEAMENTE, LAVORERÀ IN MODO AUTONOMO CON ATTREZZATURE PROPRIE IN ZONE OPERATIVE INDIPENDENTI (EVENTUALI ATTREZZI IN COMUNE NON DOVRANNO MAI ESSERE USATI CONTEMPORANEAMENTE).

LE '**INTERFERENZE**' FRA LE LAVORAZIONI VENGONO ELIMINATE CON UNA DELLE SEGUENTI MODALITÀ':

- MEDIANTE UNO SFASAMENTO TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI
- MEDIANTE UNO SFASAMENTO SPAZIALE DELLE LAVORAZIONI

NON SONO PREVISTE 'INTERFERENZE' OSSIA LAVORAZIONI DI PIU' DITTE/LAVORATORI AUTONOMI NELLA MEDESIMA AREA DI LAVORO.

NON E' PREVISTO L'USO CONTEMPORANEO DI 'ATTREZZATURE' DA PARTE DI PIU' IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI.

IN BASE ALLE NORMATIVE NAZIONALI/EUROPEE I "FATTORI DI RISCHIO" (FONTI GENERATRICI/CAUSE DI PERICOLO) SONO SUDDIVISI NELLA "TABELLA DEI FATTORI DI RISCHIO" IN 7 GRUPPI, NEL SEGUENTE MODO:

#### GRUPPO N. 01.

- MEZZI DI TRASPORTO (COD. 028)
  - AREE DI TRANSITO (COD. 001)
  - SPAZI DI LAVORO (COD. 040)
- QUESTI FATTORI DI RISCHIO COMPRENDONO I SEGUENTI "RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI":
- R. 01. 01..RISCHIO DI URTO/CADUTA/TAGLIO, FERITA PER RESTRINGIMENTI DEI PASSAGGI, ABBASSAMENTI DEL SOFFITTO, PRESENZA DI OSTACOLI LUNGO LE VIE DI CIRCOLAZIONE.
  - R. 01. 02..RISCHIO DI URTO/CADUTA PER INCIAMPI E MATERIALE VARIO NON SEGNALATI NÈ DISLOCATI IN APPOSITO LUOGO.
  - R. 01. 03..RISCHIO DI URTO/CADUTA PER PAVIMENTAZIONE SCONNESSA O MALNESSA.
  - R. 01. 04..RISCHIO DI URTO/CADUTA/TRASCINAMENTO/IMPIGLIAMENTO PER MOVIMENTAZIONE INTERNA DI CARICHI CON MEZZI DI TRASPORTO.
  - R. 01. 05..RISCHIO DA VIBRAZIONI PER GUIDA MEZZI DI MOVIMENTAZIONE E TRASPORTO.
  - R. 01. 06..RISCHIO PER LA SALUTE CONNESSO A CIRCOLAZIONE INTERNA DI MEZZI DI TRASPORTO NON ALIMENTATI AD ENERGIA ELETTRICA.
  - R. 01. 07..RISCHIO DI URTO/CADUTA/TAGLIO/FERITA PER POSTO DI LAVORO SOPRAELEVATO.
  - R. 01. 08..RISCHIO DI URTO/CADUTA/TAGLIO/FERITA PER NON IDONEA O NON CORRETTA DISPOSIZIONE DEL LUOGO DI LAVORO.
  - R. 01. 09..RISCHIO COMBINATO CONNESSO ALL'ATTRAVERSAMENTO DI UNA STRADA O ALLA PERCORRENZA DI UN CAMMINAMENTO PERICOLOSO PER IL TRANSITO DI PEDONI.
  - R. 01. 10..RISCHIO DI SCHIACCIAMENTO/URTO/CADUTA/TAGLIO/FERITA PER INCIDENTE STRADALE.

#### GRUPPO N. 02.

- AGENTI BIOLOGICI (COD. 002)
  - AGENTI CANCEROGENI (COD. 003)
  - AGENTI CHIMICI (COD. 004)
  - SOSTANZE PERICOLOSE (COD. 039)
- QUESTI FATTORI DI RISCHIO COMPRENDONO I SEGUENTI "RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI":
- R. 02. 01..RISCHIO IGIENICO PER MANCATA PULIZIA LOCALI, COMPATIBILMENTE CON LA LORO DESTINAZIONE D'USO.
  - R. 02. 02..RISCHIO COMBINATO PER INTERAZIONE CON OPERAZIONI DI PULIZIA.
  - R. 02. 03..RISCHIO IGIENICO PER MANCANZA DI APPOSITI CONTENITORI PER RIFIUTI O PER ACCUMULO NON SMALTITO O PER LA MANIPOLAZIONE DEI RIFIUTI.
  - R. 02. 04..RISCHIO PER LA SALUTE CONNESSO ALLE CARATTERISTICHE IGIENICO - SANITARIE DELL'ACQUA.
  - R. 02. 05..RISCHIO IGIENICO PER ACCESSORI NON IDONEI O MANCANTI (NON REINTEGRATI) NEI LOCALI SERVIZI IGIENICI.
  - R. 02. 06..RISCHIO PER LA SALUTE CONNESSO AD INQUINAMENTO MICROBICO O PARTICELLARE DELL'ARIA NELL'AMBIENTE DI LAVORO.
  - R. 02. 07..RISCHIO DA CONTATTO/INALAZIONE/INGESTIONE CON SOSTANZE PERICOLOSE.

#### GRUPPO N. 03.

- AMIANTO (COD. 004)
  - PIOMBO (COD. 033)
  - RADIAZIONI IONIZZANTI (COD. 034)
  - RADIAZIONI NON IONIZZANTI (COD. 035)
- QUESTI FATTORI DI RISCHIO COMPRENDONO I SEGUENTI "RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI":
- R. 03. 01..RISCHIO DA ESPOSIZIONE AL PIOMBO.
  - R. 03. 02..RISCHIO DA ESPOSIZIONE ALL'AMIANTO.
  - R. 03. 03..RISCHIO DA ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI.
  - R. 03. 04..RISCHIO DA ESPOSIZIONE A RADIAZIONI NON IONIZZANTI.

#### GRUPPO N. 04.

- APPARECCHI A PRESSIONE (COD. 007)
  - APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO (COD. 008)
  - ATTREZZI MANUALI (COD. 009)
  - CARICO DI LAVORO FISICO (COD. 010)
  - IMMAGAZZINAMENTO DI OGGETTI (COD. 021)
  - MACCHINE (COD. 025)
  - MANIPOLAZIONE MANUALE DI OGGETTI (COD. 026)
- QUESTI FATTORI DI RISCHIO COMPRENDONO I SEGUENTI "RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI":

- R.04.01..RISCHIO DI INTRAPPOLAMENTO IN ASCENSORE IN SEGUITO A MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA.
- R.04.02..RISCHIO COMBINATO CONNESSO AD UNA NON COMPLETA CHIUSURA DELLE PORTE DI CARIANA DEGLI ASCENSORI.
- R.04.03..RISCHI COMBINATI PER MANCANZA DI MANUTENZIONE PERIODICA DEL SISTEMA DI SOLLEVAMENTO.
- R.04.04..RISCHIO DI URTO/CADUTA/SCHIACCIAMENTO/TAGLIO/FERITA PER MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI.
- R.04.05..RISCHIO DI URTO/CADUTA/SCHIACCIAMENTO/TAGLIO/FERITA PER MOVIMENTAZIONE DI CARICHI CON MEZZI MECCANICI.
- R.04.06..RISCHIO DI URTO/CADUTA/SCHIACCIAMENTO/TAGLIO/FERITA PER MALDISPOSIZIONE DI CARICHI O MATERIALE IN GENERE.
- R.04.07..RISCHIO DI SCHIACCIAMENTO PER CADUTA CARICHI.
- R.04.08..RISCHIO DI URTO/CADUTA/SCHIACCIAMENTO/TAGLIO/FERITA CONNESSO ALLA MANUTENZIONE DEI COMPRESSORI E DEGLI ELEMENTI IN PRESSIONE.
- R.04.09..RISCHIO DI URTO/CADUTA/SCHIACCIAMENTO/TAGLIO/FERITA CONNESSO ALLA MANCANZA DI ADEGUATI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DI APPARECCHI SOLLEVATORI.
- R.04.10..RISCHIO DI SCHIACCIAMENTO.

### GRUPPO N. 05.

- CARICO DI LAVORO MENTALE (CCD.011)
- CLIMATIZZAZIONE (CCD.012)
- ILLUMINAZIONE (CCD.020)
- MICROCLIMA (CCD.029)
- RUMORE (CCD.036)
- VENTILAZIONE (CCD.041)
- VIBRAZIONI (CCD.042)
- VIDEOTERMINALI (CCD.043)

QUESTI FATTORI DI RISCHIO COMPORTANO I SEGUENTI "RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI":

- R.05.01..RISCHIO TERMICO DI BRUCIATURE PER ELEMENTI SCALDANTI NON PROTETTI.
- R.05.02..RISCHIO DI INTOSSICAZIONE DA OSSIDO DI CARBONIO PER POSSIBILE INTASAMENTO DELLA CANNA FUMARIA.
- R.05.03..RISCHIO PER LA SALUTE CONNESSO A REGOLAZIONE IMPIANTO TERMICO NON CORRETTA.
- R.05.04..RISCHIO PER LA SALUTE CONNESSO AD UNA REGOLAZIONE DELL'IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO NON CORRETTA.
- R.05.05..RISCHIO PER LA SALUTE CONNESSO AD AERAZIONE NATURALE/FORZATA NON CORRETTA.
- R.05.06..RISCHIO PER LA SALUTE CONNESSO AD ECCESSIVA UMIDITA' DELL'AMBIENTE DI LAVORO.
- R.05.07..RISCHIO ERGONOMICCO PER NON IDONEA POSTAZIONE DI LAVORO.
- R.05.08..RISCHIO DI AFFATICAMENTO PER NON IDONEA POSTAZIONE DI LAVORO.
- R.05.09..RISCHIO DI AFFATICAMENTO PER NON IDONEA O NON CORRETTA ILLUMINAZIONE DEL POSTO DI LAVORO.
- R.05.10..RISCHIO DI URTO/CADUTA PER SCARSA ILLUMINAZIONE.
- R.05.11..RISCHIO DI AFFATICAMENTO E STRESS PER ECCESSIVA CONCENTRAZIONE SUL LAVORO A VIDEOTERMINALE/PC.
- R.05.12..RISCHIO DI AFFATICAMENTO E/O DISAGIO PER MICROCLIMA NON IDONEO.
- R.05.13..RISCHIO PER LA SALUTE DA STRESS TERMICO PER MICROCLIMA NON IDONEO: COLPO DI CALORE.
- R.05.14..RISCHIO PER LA SALUTE DA STRESS TERMICO PER MICROCLIMA NON IDONEO: TEMPERATURA TROPPO BASSA/ALTA.
- R.05.15..RISCHIO DA ESPOSIZIONE A RUMORE.

### GRUPPO N. 06.

- ESPLOSIVI (CCD.011)
- GAS (RETI E APPARECCHI DI DISTRIBUZIONE) (CCD.011)
- IMPIANTI ELETTRICI (CCD.021)
- INCENDIO ED ESPLOSIONE (CCD.023)

QUESTI FATTORI DI RISCHIO COMPORTANO I SEGUENTI "RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI":

- R.06.01..RISCHIO COMBINATO PER GESTIONE NON TEMPESTIVA E/O NON ORGANIZZATA IN CASO DI ALLARME INCENDIO OD EMERGENZE SUL LAVORO.
- R.06.02..RISCHIO DI INCENDIO/ESPLOSIONE CONNESSO ALLA MANUTENZIONE E/O PRONTO INTERVENTO SULL'IMPIANTO IDROSANITARIO.
- R.06.03..RISCHIO DI INCENDIO/ESPLOSIONE CONNESSO ALLA MANUTENZIONE E/O PRONTO INTERVENTO SULL'IMPIANTO TERMICO.
- R.06.04..RISCHIO DI INCENDIO/ESPLOSIONE CONNESSO ALLA MANUTENZIONE E/O PRONTO INTERVENTO SULL'IMPIANTO ELETTRICO.
- R.06.05..RISCHIO DI INCENDIO/ESPLOSIONE CONNESSO ALLA MANUTENZIONE E/O PRONTO INTERVENTO SULL'IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO.
- R.06.06..RISCHIO DI INCENDIO/ESPLOSIONE CONNESSO ALL'USO DI GAS-LIQUIDI-SOSTANZE INFIAMMABILI.
- R.06.07..RISCHIO DI URTO/CADUTA PER NON IDONEA DISLOCAZIONE DEI CABLAGGI E/O DELLE DERIVAZIONI E/O DELLE PRESE ELETTRICI, TELEFONICI, INFORMATICI NEL LUOGO DI LAVORO.

- R.06.08..RISCHIO ELETTRICO DA CONTATTO INDIRETTO CON MASSE/ELEMENTI IN MOVIMENTO.
- R.06.09..RISCHIO ELETTRICO DA CONTATTO DIRETTO PER PRESSE DI CORRENTE MULTIPLE SPOSTABILI NON IDONEE.
- R.06.10..RISCHIO DI INCENDI).

### **GRUPPO N. 07.**

- PARTI STRUTTURALI DELL'EDIFICIO (COD.(37)
  - SCALE (COD.(37)
  - ARREDI (COD.(37)
- QUESTI FATTORI DI RISCHIO COMPRENDONO I SEGUENTI "RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI":
- R.07.01..RISCHIO DI SCHIACCIAMENTO PER CADUTA SUPERFICI FINESTRATE NON ADEGUATAMENTE VINCOLATE.
  - R.07.02..RISCHIO DI SCHIACCIAMENTO PER DISTACCO INTONACO DAL SOFFITTO, DALLE PARETI O DALLE TRAVATURE MALMESSE.
  - R.07.03..RISCHIO DI URTO/CADUTA/TAGLIO/FERITA/SCHIACCIAMENTO CAUSATO DA PORTE/FINESTRE/INFISSI CON SENSO DI APERTURA NON IDONEO.
  - R.07.04..RISCHIO DI TAGLIO/FERITA PER CONTATTO CON VETRI POTTI.
  - R.07.05..RISCHIO DI URTO/CADUTA/TAGLIO/FERITA/SCHIACCIAMENTO CAUSATO DA PORTA A VETRI/VETRATA NON SEGNALATA.
  - R.07.06..RISCHIO DI URTO/CADUTA/TAGLIO/FERITA/SCHIACCIAMENTO PER SUPERFICI VETRATE NON ADEGUATAMENTE VINCOLATE.
  - R.07.07..RISCHIO DI TAGLIO/FERITA PER MANIGLIE D' INFISSI NON IDONEE.
  - R.07.08..RISCHIO DI TAGLIO/FERITA PER ELEMENTI IMPIANTO IDROSANITARIO MALMESSE.
  - R.07.09..RISCHIO DI URTO/CADUTA PER PAVIMENTAZIONE SCIVOLOSA.
  - R.07.10..RISCHIO DI URTO/CADUTA PER APERTURA NELLE PARETI NON PROTETTE.
  - R.07.11..RISCHIO DI URTO/CADUTA PER APERTURE NELLA PAVIMENTAZIONE NON PROTETTE NE SEGNALATE.
  - R.07.12..RISCHIO DI URTO/CADUTA PER SCALA NON IDONEA (SCALA TROPPO RIPIDA O CON ALZATA ECCESSIVA - SCALA CON PEDANA STRETTA - SCALA SENZA CORRIMANO O CON CORRIMANO MALMESSE).
  - R.07.13..RISCHIO DI URTO/CADUTA PER SCALE SCIVOLOSE.
  - R.07.14..RISCHIO DI URTO/CADUTA PER SCALE SENZA PARAPETTI O CON PARAPETTI MALMESSE.
  - R.07.15..RISCHIO DI URTO/CADUTA PER USO NON CORRETTO DELLA SCALA SPOSTABILE.
  - R.07.16..RISCHIO DI SCHIACCIAMENTO PER CADUTA DI SCAFFALATURE/ARREDI NON VINCOLATI O DI ARMADI/ARREDI INSTABILI.

**TUTTI I RISCHI POSSONO ESSERE PREVENUTI, RIDOTTI E LIMITATI MEDIANTE L'IMPOSTAZIONE E LA PROGETTAZIONE DI QUESTI "ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI":**

- ANALISI, PIANIFICAZIONE E CONTROLLO
- COMPITI, FUNZIONI E RESPONSABILITA'
- CONTRATTI IN APPALTO
- DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI
- EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO
- FORMAZIONE
- INFORMAZIONE
- MANUTENZIONE/COLLAUDI
- NORME E PROCEDURE DI LAVORO
- ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO
- PARTECIPAZIONE
- SORVEGLIANZA SANITARIA

**DISPOSIZIONI/ADEMPIMENTI  
INDICATI NEL CONTRATTO DI APPALTO**

**01. OGGETTO DELL'APPALTO.**

L'APPALTO HA PER OGGETTO:

**IL SERVIZIO SERVIZIO ACCALAPPIAMENTO CANI, IL TRASPORTO  
DEGLI STESSI NELLE STRUTTURE DELL'ASL NA 3 SUD E A QUELLE  
FUNZIONALMENTE COLLEGATE, IL SERVIZIO DI CUSTODIA, CURA E  
MANTENIMENTO NEL CANILE SANITARIO E DI TRANSITO DEI CANI  
RANDAGI RITROVATI SUL TERRITORIO DELL'ASL NA3 SUD (BIENNIO  
2012/13)**

IL SERVIZIO, PIÙ PRECISAMENTE, COMPRENDE LE SEGUENTI PRESTAZIONI:

- CUSTODIA, CURA E ALLOGGIAMENTO DEI CANI PRESSO LA STRUTTURA SANITARIA E DI TRANSITO NEL CANILE;
- IDONEA E CORRETTA ALIMENTAZIONE GIORNALIERA DEI CANI ALLOGGIATI;
- SGAMBATURA DEI CANI IN ADESSITA' AREA IDONEA ALL'USO;
- PULITURA, DISINFESTAZIONE E DISINFEZIONE PERIODICA DEI BOX E DELLA STRUTTURA DEL CANILE;
- TOELETTATURA DEI CANI SECONDO NECESSITÀ ED A CADENZE REGOLARI;
- TENUTA DEI REGISTRI DI CARICO/SCARICO DEGLI ANIMALI E DEGLI AFFIDI AI PRIVATI;
- ASSISTENZA SANITARIA DI BASE
- COMUNICAZIONE DI DECESSO DEL CANE, DA PRESENTARE ALL'ASL ENTRO 24 ORE DAL VERIFICARSI DELL'EVENTO.

**02. MACCHINARI/ATTREZZATURE/MEZZI.**

L'APPALTATORE SVOLGE LA PROPRIA ATTIVITÀ CON L'IMPIEGO DI 'MACCHINARI' - 'ATTREZZATURE' - 'MEZZI' DI SUA PROPRIETÀ E/O POSSESSO.

L'AMMINISTRAZIONE DELL'ASL NA3 SUD NON METTE A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE ALCUN 'MACCHINARIO/ATTREZZO/MEZZO'.

**03. DOCUMENTAZIONE.**

L'APPALTATORE, PRIMA DI INIZIARE I LAVORI, PRESENTA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

- 01. COPIA ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA E ARTIGIANATO.
- 02. DICHIARAZIONE DELL'ORGANICO MEDICO ANNUO, DISTINTO PER QUALIFICA, NONCHÉ UNA DICHIARAZIONE RELATIVA AL CONTRATTO COLLETTIVO STIPULATO DALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI COMPARATIVAMENTE PIÙ RAPPRESENTATIVE, APPLICATO AI LAVORATORI DIPENDENTI.
- 03. DICHIARAZIONE DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA.
- 04. ELENCO DEL PERSONALE CHE SARÀ IMPIEGATO PER CONTO DELLA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.
- 05. LIBRO MATRICOLA E REGISTRO DELLE PRESENZE.
- 06. DENUNCIA ALL'INAIL./REGISTRO DEGLI INFORTUNI.
- 07. DICHIARAZIONE, FIRMATA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE DELL'AVVENUTA FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DI TUTTI I LAVORATORI RELATIVAMENTE A: 1.USO ATTREZZATURE - 2.USO D.P.I. - 3.'RISCHI SPECIFICI' DELLE LAVORAZIONI APPALTATE - 4.RISCHI PRESENTI SUL SITO VALUTATI PREVIO SOPRALUOGO PRELIMINARE - 5.VERBALE DI TIRMA RIUNIONE PERIODICA.
- 08. NOMINE DEI SOGGETTI REFERENTI PER LA SICUREZZA.
- 09. COPIA DELLA NOTIFICA DELL'ORGANO DI VIGILANZA" E "ALLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO" TERRITORIALMENTE COMPETENTI (NEI CASI PREVISTI DALLE NORME VIGENTI).
- 10. LIBRETTI D'USO DELLE MACCHINE ED ATTREZZATURE.
- 11. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL RUMORE.
- 12. VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO.

- 13. SCHEDE DI SICUREZZA DEI PRODOTTI.
- 14. PROTOCOLLO SANITARIO.
- 15. TESSERA DI RICONOSCIMENTO PER OGNI OPERATORE.

L'APPALTATORE DOVRÀ RISPETTARE LE 'PROCEDURE' PREDISPOSTE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER RIDURRE L'ESPOSIZIONE DEI LAVORATORI A TUTTI I RISCHI PRESENTI DURANTE LE 'FASE LAVORATIVE'.

#### **04. 'PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA' - 'DICHIARAZIONE'.**

L'APPALTATORE NEL RISPETTO DEL D. Lgs. 81/08:

- REDIGE IL 'PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA' (IL PIANO VIENE ALLEGATO AL CONTRATTO DI APPALTO).
- CONGIUNTAMENTE
- FIRMA UNA 'DICHIARAZIONE' ATTESTANTE IL RISPETTO DI TUTTE LE 'PROCEDURE' PREDISPOSTE DALL'ASL NAPOLI 3 SUD (LE PROCEDURE SONO INDICATE NELLA RELAZIONE 'VALUTAZIONE DEI RISCHI - PROCEDURE ATTUATIVE' ALLEGATA AL CONTRATTO DI APPALTO).

#### **05. ORGANIZZAZIONE LAVORO DELL'APPALTATORE.**

L'APPALTATORE, PER L'ESECUZIONE DI QUESTI INTERVENTI NEL TERRITORIO DELLA ASL NA3 SUD E NELLA STRUTTURA SANITARIA E DI TRANSITO PROVVEDERÀ AD ORGANIZZARE IL PROPRIO PERSONALE SU UNO O PIÙ TURNI AL FINE DI ESPLETARE LE ATTIVITÀ CON LA MIGLIORE DILIGENZA E GARANZIA.

#### **06. ADEGUATEZZA ORGANIGRAMMA - REGOLARITÀ DIPENDENTI.**

L'APPALTATORE DEI LAVORI (LEGALE RAPPRESENTANTE) DICHIARA CHE I DIPENDENTI/ASSOCIATI IMPIEGATI PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE HANNO UN ADEGUATO GRADO DI SPECIALIZZAZIONE RELATIVAMENTE AI LAVORI STESSI E CHE SARANNO PROVVISI DI ATTREZZATURE ED INDUMENTI ANTINFORTUNISTICI IN REGOLA CON LE VIGENTI NORMATIVE DI LEGGE IN RELAZIONE ALLA TIPOLOGIA SPECIFICA DEI LAVORI.

#### **07. DANNI ARRECATI DALL'APPALTATORE.**

EVENTUALI DANNI ARRECATI ALE PERSONE O COSE, O A QUALSIASI BENE DI PROPRIETÀ DELLA DITTA APPALTANTE O DI TERZI VERRANNO ADDEBITATI ALL'APPALTATORE.

.POLIZZE.

L'APPALTATORE SI IMPEGNA, CONSEGUENTEMENTE, A STIPULARE E MANTENERE POLIZZE ASSICURATIVE PER RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI PER I DANNI A COSE E PERSONE, CON UN MASSIMALE IDONEO AL POTENZIALI SINISTRO CHE LE SUE LAVORAZIONI POSSONO CAUSARE.

(LA POLIZZA VIENE CONSEGNATA ALL'ASL NA3 SUD PRIMA DI INIZIARE L'ATTIVITÀ LAVORATIVA).

#### **08. OBLIGHI 'APPALTATORE'.**

L'APPALTATORE SI IMPEGNA A:

- CORRISPONDERE AI LAVORATORI UTILIZZATI PER LA ESECUZIONE DEI LAVORI COMMISSIONATI, UN TRATTAMENTO MINIMO RETRIBUTIVO E NORMATIVO NON INFERIORE A QUELLO PREVISTO DALLA REGOLAMENTAZIONE CONTRATTUALE COLLETTIVA VIGENTE NELLA PROVINCIA;
- PROVVEDERE ALLA ASSICURAZIONE DEI LAVORATORI MEDESIMI CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO, ALLE ASSICURAZIONI SOCIALI E PREVIDENZIALI ED A TUTTE LE INCOMBENZE DI LEGGE.

#### **09. INDUMENTI/D.P.I./ATTREZZATURE.**

I SOCI E/O DIPENDENTI DELL'APPALTATORE DOVRANNO:

- INDOSSARE ESCLUSIVAMENTE ABITI DA LAVORO PERSONALIZZATI
- TENERE DISPONIBILE IL CARTELLINO PERSONALE DI IDENTIFICAZIONE PER SVOLGERE OGNI 'FASE LAVORATIVA' E PER POTER ESPLETARE IL SERVIZIO ED ACCEDERE NEI 'PLESSI AZIENDALI'.

.USO D.P.I.

L'APPALTATORE DOVRÀ INOLTRE DISPORRE AFFIDUCHE I SUOI DIPENDENTI OSSERVINO LE NORME DI SICUREZZA, STANO DOTATI ED USINO TUTTI I MEZZI DI PROTEZIONE ADEGUATI AI RISCHI DELLE OPERAZIONI EFFETTUATE E NON COMPIANO DI PROPRIA INIZIATIVA MANOVRE O LAVORI NON DI LORO COMPETENZA.

PER LE 'FASI OPERATIVE' E' PREVISTO L'USO DEI SEGUENTI 'DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE':

- INDUMENTO DA LAVORO/GUANTI/SCARPE DA LAVORO/MASCHERINA/DISPOSITIVI SEGNALETICI PREVISTI DAL CODICE DELLA STRADA .

#### **10. ANALISI LAVORAZIONI - VISIONE LUOGHI DI LAVORO.**

L'APPALTATORE DICHIARA:

- DI AVERE PRESO VISIONE DEI LUOGHI DOVE VIENE ESECUITA L'ATTIVITA' LAVORATIVA E DI AVERE COMPLETA ED ESATTA CONOSCENZA DELLE RELATIVE CONDIZIONI AMBIENTALI;
- DI AVERE TENUTO DEBITAMENTE CONTO DI TUTTO QUANTO SOPRA NELLA FORMULAZIONE DELL'OFFERTA;
- DI AVER ESAMINATO ATTENTAMENTE LE 'PROCEDURE OPERATIVE' DA RISPETTARE IN OGNI FASE LAVORATIVA.

#### **11. VARIAZIONE DOCUMENTAZIONE/DATI.**

QUALUNQUE VARIAZIONE AI DOCUMENTI E/O DATI DI CUI AL PRESENTE CONTRATTO È FATTO OBBLIGO ALL'APPALTATORE DI COMUNICARLO IMMEDIATAMENTE ALL'ASLNA 3 SUD PER ISCRITTO.

E' FATTO PURE OBBLIGO ALL'APPALTATORE DI RINNOVARE, ALLE SINGOLE SCADENZE, TUTTI I DOCUMENTI RICHIAMATI NEL PRESENTE CONTRATTO, CONSEGNANDONE NUOVA COPIA.

#### **12. RISPETTO 'NORME AMBIENTALI' E 'NORME DI SICUREZZA'.**

L'APPALTATORE DOVRÀ OPERARE IN CONFORMITÀ A QUANTO RICHIESTO DALLE CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ, CERTIFICAZIONI DI SICUREZZA E CERTIFICAZIONI AMBIENTALI VIGENTI PRESSO LA SEDE DELL'ASI IN OGGETTO.

#### **13. INADEMPIENZE 'OBBLIGHI DI SICUREZZA'.**

IN CASO DI INADEMPIMENTO GRAVE O REITERATO DA PARTE DELL'APPALTATORE ALLE OBBLIGAZIONI PREVISTE DALLA PRESENTE APPLICAZIONE, L'ASLNA 3 SUD POTRÀ RISOLVERE IL CONTRATTO CON EFFETTO IMMEDIATO.

#### **14. SUBAPPALTO.**

È TASSATIVAMENTE VIETATO IL SUBAPPALTO.

#### **'ALLEGATO A' - 'RISCHI' DI INTERFERENZA DEGLI OPERATORI ESTERNI.**

I 'RISCHI DI INTERFERENZA' RILEVATI DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA SONO INDICATI NELL'ALLEGATO A.

#### **'ALLEGATO B' - PROCEDURE ATTUATIVE.**

L'ELENCO 'PROCEDURE ATTUATIVE' PREVISTE E DA ATTUARE NELLE FASI LAVORATIVE SONO INDICATE NELL'ALLEGATO B.

## ALLEGATO 'A'

### INDICAZIONE DEI 'RISCHI/RISCHI INTERFERENZIALI' PER INDIVIDUARE LE MISURE/CRITERI PER LA PROTEZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEGLI 'OPERATORI ESTERNI' NEI LUOGHI DI LAVORO.

#### A. SPAZI ESTERNI - AREE DI PERTINENZA - MEZZI DI TRASPORTO.

A.1. PRESENZA DI PARETI, MURI E DAVANZALI CON GLI SPIGOLI E/O GLI ANGOLI SPORGENTI.

\_\_\_ PRESCRIZIONI : FARE MOLTA ATTENZIONE DURANTE LE 'ATTIVITA' IN CORRISPONDENZA DI 'SPIGOLI/ANGOLI' SPORGENTI.

A.2. CONDIZIONI DELLA SCALA DELL'ENTRATA PRINCIPALE (GLI SCALINI DELLE SCALE SONO PRIVI DI ANTISCIVOLO - CORRIMANO INSUFFICIENTE - ECC.) E DELLE SCALE ESTERNE.

\_\_\_ PRESCRIZIONI : FARE MOLTA ATTENZIONE DURANTE LE 'ATTIVITA' IN CORRISPONDENZA DI 'SCALE ESTERNE'.

A.3. ATTIVITA' COMPORTANTI L'USO DI MEZZI CARRABILI ENTRANTI E/O USCENTI DALL'"AZIENDA".

\_\_\_ PRESCRIZIONI : FARE MOLTA ATTENZIONE DURANTE LE 'ATTIVITA' IN CORRISPONDENZA DEI 'PERCORSI CARRABILI'.

#### B. DISPOSITIVI DI SICUREZZA E PREVENZIONE (VIE ED USCITE D'EMERGENZA E DI ESODO - SEGNALETICA) - PIANO DI EVACUAZIONE - BARRIERE ARCHITETTONICHE - PRONTO SOCCORSO/EMERGENZE.

B.01. SEGNALETICA DI SICUREZZA (INDICAZIONE USCITE DI SICUREZZA, DIVIETO DI FUMO, PIANO DI EVACUAZIONE, ECC.). NEI VARI AMBIENTI, LUNGO I PERCORSI E LUNGO LE USCITE DI EMERGENZA.

\_\_\_ PRESCRIZIONI : PRENDERE VISIONE DELLA 'CARTELLONISTICA' PREDISPOSTA PER INDICARE LE 'VIE DI USCITA', IL 'DIVIETO DI FUMO', LE 'EMERGENZE' E L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI EVACUAZIONE.

B.02. CONDIZIONI DEI PERCORSI E DELLE VIE DI ESODO.

\_\_\_ PRESCRIZIONI : NON POSIZIONARE MATERIALI/ATTREZZI LUNGO LE 'VIE DI ESODO'.

B.03. PORTE DELL'USCITA DI EMERGENZA: DEVONO ESSERE SEMPRE LIBERE E UTILIZZABILI DURANTE LE VARIE ATTIVITA' LAVORATIVE.

\_\_\_ PRESCRIZIONI : NON POSIZIONARE MATERIALI/ATTREZZI IN CORRISPONDENZA DELLE 'USCITE DI EMERGENZA'.

B.04. NUMERI UTILI PER LE CHIAMATE URGENTI.

\_\_\_ PRESCRIZIONI : ESAMINARE/MEMORIZZARE I "NUMERI UTILI" PER LE CHIAMATE IN CASO DI EMERGENZA.

#### C. MICROCLIMA (CLIMATIZZAZIONE -- TERMOREGOLAZIONE) - ILLUMINAZIONE -- RUMORE.

C.01. IDONEA ILLUMINAZIONE DEL POSTO DI LAVORO.

\_\_\_ PRESCRIZIONI : VERIFICARE L'IDONEITA' DELLE ILLUMINAZIONI NELLE POSIZIONI



## DI LAVORO

### C.02. ESPOSIZIONE A RUMORE.

\_\_\_ **PRESCRIZIONI** : IL LIVELLO DI RUMORE IN OGNI AMBIENTE DI LAVORO

IL LIVELLO DI "RUMORE" RILEVATO NON PREVEDE USO DI  
"M.P.T. SPECIFICI".

### C.03. IDONEITA' POSTAZIONI DI LAVORO:

- EVITARE IL LAVORO CONTINUO DI FRONTE ALLE FINESTRE.
- POSIZIONE DEI POSTI DI LAVORO PRODUCENTE RIFLESSI ED ABBAGLIAMENTI.

\_\_\_ **PRESCRIZIONI** : VERIFICARE L'IDONEITA' DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO.  
NON SONO PREVISTE LAVORAZIONI CONTINUE DI  
FRONTE ALLE FINESTRE

EVITARE QUESTE POSTAZIONI DI LAVORO:

- POSTAZIONE DI LAVORO PRODUCENTE RIFLESSI/ABBAGLIAMENTI.

## D. IMPIANTI -- SOSTANZE ESPLOSIVE -- INCENDIO.

### D.01. IMPIANTO ELETTRICO:

- POSSIBILITA' DI URTO/CADUTA PER NON IDONEA DISLOCAZIONE DEI CABLAGGI E/O DELLE DERIVAZIONI E/O DELLE PRESE (ELETTRICI, TELEFONICI, INFORMATICI) NEL LUOGO DI LAVORO.
- POSSIBILITA' DI CONTATTO INDIRETTO CON MASSE/ELEMENTI IN TENSIONE.
- POSSIBILITA' DI CONTATTO DIRETTO PER PRESE DI CORRENTE MULTIPLE SPOSTABILI NON IDONEE.
- LE APPARECCHIATURE ELETTRICHE Fisse (PRESE, INTERRUTTORI, ECC.) SONO FONTI DI PERICOLO (CAVI SCOPERTI, POSSIBILITA' DI CONTATTI ACCIDENTALI, ECC.).
- CONFORMITA' ALLE NORME DEI COLLEGAMENTI ELETTRICI A SPINA DELLE ATTREZZATURE.
- COLLEGAMENTO A TERRA DELLE PARTI METALLICHE DELLE ATTREZZATURE ELETTRICHE.
- VERIFICA DELLA SCHEDA DELL'IMPIANTO DI MESSA A TERRA.

\_\_\_ **PRESCRIZIONI** : UTILIZZARE IN CONFORMITA' ALLE "NORME VIGENTI" OGNI  
COMPONENTE DELL'IMPIANTO ELETTRICO.  
NON UTILIZZARE "APPARECCHI ELETTRICI" DIFETTOSI E/O NON  
A NORMA.

### D.02. RISCHIO DI INCENDIO.

\_\_\_ **PRESCRIZIONI** : NOMINARE "ADETTE ANTINCENDIO" (REGOLARMENTE FORMATI).  
VERIFICARE CHE TUTTI I "LAVORATORI" STANO IN GRADO DI  
ACCETTARE TUTTI GLI "ACCORGIMENTI/PROCEDURE" PREVISTI  
DALLE NORME, IN CASO DI INCENDIO E/O ESPLOSIONE.  
FORMARE IL PERSONALE ALL'USO DEGLI "ESTINTORI".  
PRENDERE IN VISIONE IL "PIANO DI EVACUAZIONE"  
DI OGNI PLESSO AZIENDALE.  
FORMARE IL PERSONALE SULLE NORME COMPORTAMENTALI IN CASO  
DI "EMERGENZE" (INCENDIO - TERREMOTO - ALLUVIONE - ECC.)  
E SULL' "EVACUAZIONE" DI OGNI PLESSO COMUNALE.

## E. PARTI STRUTTURALI DELL'EDIFICIO (ELEMENTI STRUTTURALI - PARETI/SOFFITTI - SCALE - INFISSI - VETRI - CENTRALE TERMICA) - ARREDI/ATTREZZATURE VARIE - CERTIFICAZIONI.

### E.01. LAVORAZIONI IN PROSSIMITA' DEI VETRI.

\_\_\_ **PRESCRIZIONI** : FARE MOLTA ATTENZIONE DURANTE LE "ATTIVITA'" IN  
CORRISPONDENZA DEI "VETRI"

### E.02. RISCHIO DI TAGLIO/FERTTA PER MANIGLIE DI INFISSI NON IDONEE.

\_\_\_ **PRESCRIZIONI** : FARE MOLTA ATTENZIONE DURANTE LE "ATTIVITA'" IN  
CORRISPONDENZA DELLE MANIGLIE DEGLI INFISSI.

G.01. VALUTAZIONE "RISCHIO CHIMICO" (I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE NON UTILIZZANO SOSTANZE PER CUI SONO ESPOSTI A "RISCHIO CHIMICO").

**G. VALUTAZIONE RISCHIO CHIMICO**

- SCALA TROPPO RIPIDA.  
 - SCALA CON PEDANA STRETTA O CON ALTEZZA ECCESSIVA.  
 - SCALA SENZA CORRIMANO O CON CORRIMANO MALMESSI.  
 - SCALINI CON GRADINI NON SCIVOLOSI TUTTI I GRADINI SONO UNIFORMI E ANTISCIVOLO).  
 - SCALINI SENZA PARAPETTI, CON PARAPETTI MALMESSI O CON PARAPETTO DI ALTEZZA INFERIORE A 90 CM.  
 - PRESCRIZIONI : FARE MOLTA ATTENZIONE DURANTE LE "SCALINI" IN CORRESPONDENZA DELLE "SCALINI".

E.04. USO NON CORRETTO DI SCALA SPOSTABILE.  
 NON E' PREVISTO L'UTILIZZO DI SCALINI SPOSTABILI.

E.05. PAVIMENTAZIONI SCIVOLOSE.  
 - PRESCRIZIONI : FARE MOLTA ATTENZIONE DURANTE LE "ATTIVITA'" IN CORRESPONDENZA DELLE PAVIMENTAZIONI SCIVOLOSE.  
 - NON RINDERE SCIVOLOSE LE PAVIMENTAZIONI DURANTE LO SVOLGIMENTO DI "ATTIVITA' DIDATTICHE".

E.06. PRESENZA DI ARREDI NON VINCOLATI O INSTABILI.  
 - PRESCRIZIONI : FARE MOLTA ATTENZIONE DURANTE LE "ATTIVITA'" IN CORRESPONDENZA DI ARREDI NON VINCOLATI O INSTABILI.

E.07. PRESENZA DI ARREDI, PARETI E DAVANZALI CON SPIGOLI ED ANGOLI SFORZANTI.  
 - PRESCRIZIONI : FARE MOLTA ATTENZIONE DURANTE LE "ATTIVITA'" IN CORRESPONDENZA DI ARREDI - PARETI - DAVANZALI CON SPIGOLI ED ANGOLI SFORZANTI.

E.08. PRESENZA DI RADIAZIONI CON SPIGOLI ED ANGOLI SFORZANTI.  
 - PRESCRIZIONI : FARE MOLTA ATTENZIONE DURANTE LE "ATTIVITA'" IN CORRESPONDENZA DI "RADIAZIONI" CON SPIGOLI/ANGOLI SFORZANTI.

E.09. PRESENZA DI ALCUNE PIANTUMERE PRIVE DI PROTEZIONE E/O DI ANCORAGGI.  
 - PRESCRIZIONI : NON SOSTARRE/FARE IMPIANTUMERE SOTTO PIANTUMERE ANCORATE MALE O SENZA PROTEZIONI.

F.01. DOTAZIONE D.P.I.  
 - PRESCRIZIONI : OGNI OPERATORE DEVE UTILIZZARE TUTTI I D.P.I., PREVISTI NELLE PROCEDURE DI LAVORO E NELLE "SCHEDE DI SICUREZZA" DEI PRODOTTI UTILIZZATI.  
 - I D.P.I. PREVISTI/POSSIBILI SONO COSTITUITI DA:  
 - TUTA  
 - SCARPE  
 - GUANTI  
 - CASCHETTO  
 - OCCHIALI  
 - MASCHERINE  
 - GIUBBONI CATERAMMENTI  
 - GUANTI DI ACCIAIO O IDONEI MEZZI PROTETTIVI  
 - LA MORSA DI CANE

**F. DOTAZIONE D.P.I.**

E.03. LAVORAZIONI IN CORRESPONDENZA DELLA SCALA

**PRESCRIZIONI** : IN BASE ALLA TIPOLOGIA DEI PRODOTTI UTILIZZATI ANALIZZARE TUTTE LE "MICHIDE DI SICUREZZA" ED EVENTUALMENTE VALUTARE IL "MISCHIO CHIMICO".

## H. RISCHI PER LE LAVORATRICI GESTANTI

**RILIEVO** : IL D.L. DEVE ATTUARE LE DISPOSIZIONI INDICATE NEL D.Lgs. N. 151 DEL 26.03.2001 CHE RIPORTA "DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI TUTELA E DI SOSTEGNO DELLA MATERNITÀ" (IN PARTICOLARE VIENE RISPETTATO QUANTO DESCRITTO NEGLI ALLEGATI A/B/C).

**ALLEGATO A**  
NELLE ALLEGATO A SONO ELENCATI I LAVORI FATICOSI, PERICOLOSI E INSALUBRI DI CUI ALL'ART. 7. IL DIVIETO DI CUI ALL'ART. 7 E' RIPORTATO AL TRASPORTO (A BRACCIA A SPALLE, CON CARRETTI A RUOTE SU STRADA O SU GUIDA) E AL SOLLEVAMENTO DEI PESI (COMPRESO IL CARICO/SCARICO E OGNI ALTRA OPERAZIONE CONNESSA).

SI RIPORTA DI SEGUITO UN ESTRATTO (SIGNIFICATIVO PER AMBIENTI SCOLASTICI) DELL'ALLEGATO IN CUI SONO INDICATI I PERIODI DI SOSPENSIONE DEL LAVORO:

A. DURANTE LA GESTAZIONE E PER 7 MESI DOPO IL PARTO:

- LAVORI PER I QUALI VIGE L'OBBLIGO DELLE VISITE MEDICHE PREVENTIVE E PERIODICHE;
- LAVORI CHE ESPONGONO ALLA SILICOSI E ALL'ASBESTOSI, NONCHE AD ALTRE MALATTIE PROFESSIONALI;

B. DURANTE LA GESTAZIONE E FINO AL TERMINE DEL PERIODO DI INTERDIZIONE DAL LAVORO:

- I LAVORI SU SCALE ED IMPALCATURE MOBILI E FISSE;
- I LAVORI DI MANOVALANZA PESANTE;
- I LAVORI CHE COMPORTANO UNA SITUAZIONE IN PIEDI PER PIU' DI META' DELL'ORARIO O CHE OBBLIGANO AD UNA POSIZIONE PARTICOLARMENTE AFFATICANTE.

**ALLEGATO B**  
NELLE ALLEGATO B E' RIPORTATO L'ELENCO NON ESAURIENTE DI AGENTI E CONDIZIONI DI LAVORO DI CUI ALL'ART. 7 DEGLI AGENTI PERICOLOSI (PIU' PROBABILI PER GLI AMBIENTI SCOLASTICI):

AGENTI BIOLOGICI:

- TOXOPLASMA; (PERICOLO IN OGNI CASO)
- VIRUS DELLA ROSOLIA; (PERICOLO SE LA LAVORATRICE NON HA CONTRATTO LA MALATTIA) A MENO CHE SUSSISTA LA PROVA CHE LA LAVORATRICE E' SUFFICIENTEMENTE PROTETTA CONTRO QUESTI AGENTI DAL SUG. STATO DI IMMUNIZZAZIONE.

**ALLEGATO C**  
SI RIPORTA L'ESTRATTO DELL'ALLEGATO C CON L'ELENCO NON ESAURIENTE DI AGENTI PROCESSI E CONDIZIONI DI LAVORO.

**A. AGENTI**

1. **AGENTI FISICI** CHE COMPORTANO LESIONI DEL FETO E/O RISCHIANO DI PROVOCARE IL DISTACCO DELLA PLACENTA, IN PARTICOLARE:

- a) COLPI, VIBRAZIONI MECCANICHE O MOVIMENTI;
- b) MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI PESANTI CHE COMPORTANO RISCHI, SOPRATTUTTO DORSOLOMBARI;
- c) RUMORE;
- d) SOLLECITAZIONI TERMICHE;
- e) MOVIMENTI E POSIZIONE DI LAVORO, SPOSTAMENTI, FATICA MENTALE E FISICA E ALTRI DISAGI FISICI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ SVOLTA DALLE LAVORATRICI.

2. **AGENTI BIOLOGICI.**

AGENTI BIOLOGICI DEI GRUPPI DI RISCHIO DA 2 A 4 AI SENSI DELL'ART. 35 DEL D.Lgs. 626/94, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI, NELLA MISURA IN CUI SIA NOTO CHE TALI AGENTI O LE TERAPIE CHE ESSI RENDONO NECESSARIE METTONO IN PERICOLO LA SALUTE DELLE GESTANTI E DEL NASCITURO.

3. **AGENTI CHIMICI.**

GLI AGENTI CHIMICI SEGUENTI, NELLA MISURA IN CUI SIA NOTO CHE METTONO IN PERICOLO LA SALUTE DELLE GESTANTI E DEL NASCITURO.

**PRESCRIZIONI** : IN BASE AL D.Lgs. 151/26.03.01 IL D.L. PER LA TUTELA DELLA "MATERNITÀ", DALL'INIZIO DELLO STATO DI GRAVIDANZA FINO AL SETTIMO MESE DOPO IL PARTO. PRESCRIVE ALLE "LAVORATRICI"

IL DIVIETO PER I SEGUENTI LAVORI:

- LAVORI DI TRASPORTO (A BRACCIA, CON CARRETTI A RUOTE SU STRADA O SU GAMBA);
- LAVORI DI SOLLEVAMENTO PESI (COMPRESO CARICO/SCARICO);
- LAVORI FATICOSI
- LAVORI PERICOLOSI
- LAVORI INSALUBRI.

**ALLEGATO 'B'**

**"PROCEDURE OPERATIVE PER LO SVOLGIMENTO  
DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA".**

**N. 01. PROCEDURE: TRASPORTO (PARCHEGGIO/MANOVRA) DI  
'AUTOMEZZI' ALL'INTERNO DELL'AREA DI PERTINENZA DELE ASL  
NA 3 SUDE D A QUELLE AD ESSI COLLEGATE.**

**PRESCRIZIONI - PROCEDURE DI LAVORO:**

DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO

TRASPORTO (PARCHEGGIO/MANOVRA) DI 'AUTOMEZZI' ALL'INTERNO DELL'AREA DI  
PERTINENZA DELL'ASL NA 3 SUD ED A QUELLE AD ESSI COLLEGATE.

ATTREZZATURE DI LAVORO

AUTOMEZZI AZIENDALI.

RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE

**SITUAZIONE PERICOLOSA**

INVESTIMENTO DEGLI OPERATORI CHE TRANSITANO LUNGO I PERCORSI DEGLI AUTOMEZZI  
(SPECIE NELLE OPERAZIONI DI RETROMARCIA).

POSSIBILE CON GRAVI CONSEGUENZE.

**VALUTAZIONE**

**SITUAZIONE PERICOLOSA**

CEDIMENTO DEL FONDO STRADALE E GRIGLIE RACCOLTA ACQUA, CON CONSEGUENTE  
RIBALTAMENTO DELL'AUTOMEZZO CON PERICOLO PER L'AUTISTA E PER GLI OPERATORI A  
RIDOSSO DELL'AUTOMEZZO STESSO.

IMPROBABILE CON GRAVI CONSEGUENZE.

**VALUTAZIONE**

**SITUAZIONE PERICOLOSA**

CANI LIBERI NELL'AUTOMEZZO CON AGGRESSIONE DEGLI OPERATORI.

IMPROBABILE CON GRAVI CONSEGUENZE.

**VALUTAZIONE**

**SITUAZIONE PERICOLOSA**

FUGA DEI CANI DALL'AUTOMEZZO CON AGGRESSIONE DEGLI OPERATORI.

IMPROBABILE CON GRAVI CONSEGUENZE.

**VALUTAZIONE**

**SITUAZIONE PERICOLOSA**

INCIDENTI PER MALFUNZIONAMENTO DEI DISPOSITIVI FRENANTI O DI SEGNALAZIONE  
DELL'AUTOMEZZO.

IMPROBABILE CON GRAVI CONSEGUENZE.

**VALUTAZIONE**

**SITUAZIONE PERICOLOSA**

PERICOLO DI URTI CONTRO OSTACOLI FISSI E MOBILI DURANTE IL TRANSITO.

POSSIBILI CON MODESTE CONSEGUENZE.

**VALUTAZIONE**

MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

..VERIFICARE L'EFFICIENZA DEI DISPOSITIVI FRENANTI, DI SEGNALAZIONE ACUSTICA  
E LUMINOSA E REGOLARE GLI SPECCHIETTI RETROVISORI E LATERALI.

DURANTE IL TRANSITO:

- ADEGUARE LA VELOCITA' AI LIMITI CONSENTITI ALL'INTERNO DELL'AREA DI  
PERTINENZA DELL'AZIENDA, PROCEDEMO A PASSO D'UOMO NELLE VICINANZE DI  
OPERATORI;
- IN SITUAZIONE DI SCARSA VISIBILITA' FARSI ASSISTERE DA PERSONALE A TERRA  
DURANTE LE OPERAZIONI DI RETROMARCIA;

ASSICURARE I CANI NELLE GABBIE DI CONTENIMENTO DI PROPORZIONI IDONEE ALLE CONDIZIONI DI BENESSERE ANIMALE;

- VERIFICARE SEMPRE I DISPOSITIVI DI CHIUSURA DELLE GABBIE E DEGLI AUTOMEZZI;
- NON ATTEVERARE CON L'AUTOMEZZO LE GRIGLIE DI RACCOLTA ACQUA
- NEL CASO DI CANI FERITI PREVEDERE SEMPRE L'UTILIZZO DI UN SECONDO OPERATORE NELL'AUTOMEZZO

#### GENERALITA':

- . TENERE PULITO L'AUTOMEZZO CON PARTICOLARE ATTENZIONE PER GLI SPECCHI, LE LUCI, LE RUOTE, I FRENI.
- . EFFETTUARE LA MANUTENZIONE PROGRAMMATA DELL'AUTOMEZZO E SOTTOPORLO A REVISIONE PERIODICA.
- . LA VELOCITA' DEI MOVIMENTI DOVRÀ ESSERE LIMITATA AI VALORI CONSENTITI ALL'INTERNO DELL'AREA DI PERTINENZA DELL'AZIENDA, PROCEDENDO A FASSO D'UOMO NELLE VICINANZE DI POSTAZIONI DI LAVORO: IN TALE CIRCOSTANZA ACQUISTA IMPORVANZA LA PREDISPOSIZIONE DI UN'OPPORTUNA SEGNALETICA.

#### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

I LAVORATORI INTERESSATI ALLA PRESENTE PROCEDURA ESECUTIVA DEVONO ESSERE DOTATI DELLA ATTREZZATURA ANTINFORTUNISTICA COSTITUITA DA:

- SCARPE DI SICUREZZA/GUANTI/TUTA DA LAVORO, DISPOSITIVI ATTI A PROTEGGERE DAI MORSI DEI CANI.

## 02. PROCEDURE PER UNA 'IDONEA POSTAZIONE DI LAVORO'.

### PRESCRIZIONI - PROCEDURE DI LAVORO:

#### DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO

OPERATORE CHE SVOLGE LA PROPRIA ATTIVITA' LAVORATIVA NELLA 'POSTAZIONE DI LAVORO' ABITUALE. PER IL PRELIEVO DI CANI E GATTI BANDAGGI SU LUOGHI PUBBLICI O NEL CANILE SANITARIO O DI TRANSITO

#### ATTREZZATURE DI LAVORO

SONO PREVISTE QUESTE 'ATTREZZATURE DI LAVORO' SPECIFICHE: FRUSTONI, RETE, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DA MORSI E GRAFFI, BARELLE, LACCI, CUNCIAGLI, MUSEFUOLE OLTRE A QUELLE PREVISTE DAL CODICE DELLA STRADA PER SOSTA O FERMATA SU STRADA

#### RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE

##### SITUAZIONE PERICOLOSA

RISCHI DI INFORTUNIO ECIVITO AD MORSI O AGGRESSIONI DA CANI OD A INVESTIMENTI

##### VALUTAZIONE

UNA SBAGLIATA VALUTAZIONE OPERATIVA PUO' PROVOCARE DANNI DI RILEVANTE/MEDIA ENTITA'.

#### MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- NOTA GENERALE: ALL'INTERNO DELL'ASL E' SEMPRE SEVERAMENTE VIETATO FUMARE.
- RISPETTARE LE MISURE PREVISTE DAL CODICE DELLA STRADA
- CONTROLLARE CHE LE 'ATTREZZATURE' ABBIANO DIMENSIONI SUFFICIENTI PERMETTENDO UNA POSIZIONE ABBASTANZA FLESSIBILE DELL'OPERATORE ALL'ATTO DELLA CATTURA O PRELIEVO DEI CANI E DEI GATTI.
- CONTROLLARE CHE LO SPAZIO A DISPOSIZIONE DELL'OPERATORE SIA SUFFICIENTE PER OTTENERE UNA POSIZIONE COMODA.
- CURARE L'ORDINE E LA PULIZIA DELLE AREE DI LAVORO.

- **SEGNALARE ADEGUATAMENTE GLI OSTACOLI ED OGNI ALTRA EVENTUALE FONTE DI PERICOLO, CHE NON PUO' ESSERE ELIMINATA, IN QUANTO NECESSARIA PER LO SVOLGIMENTO DI UNA FASE LAVORATIVA.**
- **ILLUMINARE SUFFICIENTEMENTE CON LUCE NATURALE O ARTIFICIALE UN AMBIENTE DI LAVORO E DI PASSAGGIO, OCCUPATI PER UNA FASE LAVORATIVA, IN MODO DA RENDERE SICURO ED AGEVOLE IL MOVIMENTO DELLE PERSONE E LE VARIE FASI OPERATIVE.**
- **EVITARE INGOMBRI ED OSTACOLI, DURANTE LE LAVORAZIONI, SIA A TERRA CHE IN ALTEZZA.**
- **CONTROLLARE CHE SIANO EVITATI RUMORI ECCESSIVI.**

#### **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)**

PER QUESTA 'PROCEDURA OPERATIVA' E' PREVISTO L'USO DI QUESTI 'DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE':

- **SCARPE/GUANTI/DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DA MORSI/ BARELLE , LACCI/ MUSERUOLE EQUELLI PREVISTI DAL CODICE DELLA STRADA NEI CASI DI INTERVENTO IN LUOGHI APERTE AL TRAFFICO.**

### **03. PROCEDURE PER: IL TRASPORTO DI 'ANIMALI' DALL'AUTOMEZZO ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE DELLA ASL E DEL 'CANILE' (E VICEVERSA)**

#### **PRESCRIZIONI - PROCEDURE DI LAVORO:**

#### **PROCEDURA SCARICO 'ANIMALI' DALL'AUTOMEZZO ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE DELL'ASL ED A QUELLE FUNZIONALMENTE COLLEGATE ED ALL'INTERNO DEL 'CANILE'.**

01. **ALL'INTERNO DEI LOCALI DI LAVORO E/C ALLA PRESENZA DI ALTRI OPERATORI E' SEVERAMENTE VIETATO FUMARE.**
02. **L'OPERATORE DEVE INDOSSARE I D.P.I. PREVISTI NELLA FASE LAVORATIVA:**
  - **TUTA DA LAVORO/CALZATURE/GUANTI**
03. **DURANTE LA FASE DI SCARICO DI 'ANIMALI' DALL'AUTOMEZZO ALL'INTERNO DELL'ASL ED A QUELLE COLLEGATE ED ALL'INTERNO DEL 'CANILE' SI PROCEDE NEL SEGUENTE MODO:**
  - **L'OPERATORE SI AVVICINA ALL'AUTOMEZZO (DOPO AVER VERIFICATO CHE L'AUTISTA ABBA SPENTO IL MOTORE) PER PRELEVARE L'ANIMALE.**
  - **L'OPERATORE, DOPO AVER VERIFICATO CHE L'ANIMALE ABBA OPPORTUNAMENTE INDOSSATO GLI 'ACCESSORI' (GUINZAGLIO - MUSUEROLA - ECC.) PREVISTI PER IL TRASPORTO, PORTA IL CANE ALL'INTERNO DEL CANILE O SIA OPPORTUNAMENTE IMMOBILIZZATO SULLA BARELLA.**
04. **L'OPERATORE TRASPORTA IL CANE FINO ALLA ZONA PREVISTA.**
05. **L'OPERATORE TRASPORTA IL CANE NEL SEGUENTE MODO:**
  - **SINGOLARMENTE, SE IL CANE E' FACILMENTE MANOVRABILE.**
  - **CON L'AIUTO DI UN COLLEGA, SE IL CANE NON E' FACILMENTE MANOVRABILE.**

#### **TRASPORTO DI 'ANIMALI' DALLEC STRUTTURE ASL E DAL 'CANILE' AD UN AUTOMEZZO.**

01. **ALL'INTERNO DEI LOCALI DI LAVORO E/C ALLA PRESENZA DI ALTRI OPERATORI E' SEVERAMENTE VIETATO FUMARE.**
02. **L'OPERATORE DEVE INDOSSARE I D.P.I. PREVISTI NELLA FASE LAVORATIVA:**
  - **TUTA DA LAVORO/CALZATURE/GUANTI**
03. **L'OPERATORE TRASPORTA IL CANE NEL SEGUENTE MODO:**
  - **SINGOLARMENTE, SE IL CANE E' FACILMENTE MANOVRABILE.**
  - **CON L'AIUTO DI UN COLLEGA, SE IL CANE NON E' FACILMENTE MANOVRABILE.**
04. **L'OPERATORE TRASPORTA L'ANIMALE DAL 'CANILE' ALL'AUTOMEZZO (DOPO AVER VERIFICATO CHE L'AUTISTA ABBA SPENTO IL MOTORE).**

05. L'OPERATORE, DOPO AVER VERIFICATO CHE L'ANIMALE 'ABBA OPPORTUNAMENTE INDOSSATO GLI 'ACCESSORI' (GUINZAGLIO - MUSUEROLO - ECC.) PREVISTI PER IL TRASPORTO, PORTA IL CANE ALL'INTERNO DEL CANILE.

#### **04. PROCEDURE PER LA CUSTODIA DEI 'CANI'.**

##### **PRESCRIZIONI - PROCEDURE DI LAVORO:**

##### **DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO**

CUSTODIA DEI 'CANI': QUESTA ATTIVITA' PREVEDE:

1. CUSTODIA, CURA E ALLOGGIAMENTO DEI CANI PRESSO LA STRUTTURA PER CANILESANITARIO O DI TRANSITO;
2. IDONEA E CORRETTA ALIMENTAZIONE GIORNALIERA DEI CANI ALLOGGIATI;
3. SGAMBATURA DEI CANI GIORNALIERA;
4. PULITURA, DISINFESTAZIONE E DISINFEZIONE PERIODICA DEI BOX E DELLA STRUTTURA DEL CANILE;
5. REGISTRAZIONE INDIVIDUALE PER CIASCUN CANE ACCALAPPIATO;
6. TRATTAMENTI ANTIPARASSITARI;
7. TOILETTATURA DEI CANI;
8. TENUTA DEI REGISTRI DI CARICO/SCARICO DEGLI ANIMALI E DEGLI AFFIDI AI PRIVATI;
9. VERIFICA MICROCHIP CON IDENTIFICAZIONE DEL PROPRIETARIO E RESTITUZIONE DEL CANE AL PROPRIETARIO;
11. COMUNICAZIONE DI DECESSO DEL CANE, O DI AFFIDO DEL CANE, DA PRESENTARE AL COMUNE ENTRO 24 ORE DAL VERIFICARSI DELL'EVENTO.
12. ASSISTENZA SANITARIA DI BASE DEI CANI RICOVERATI NEL CANILE SANITARIO SECONDO LE INDICAZIONI DEL VETERINARIO ASL NA 3 SUD

##### **ATTREZZATURE DI LAVORO**

ATTREZZATURE VARIE.

##### **RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE**

###### **SITUAZIONE PERICOLOSA**

INCIDENTI AGLI OPERATORI CHE EFFETTUANO INTERVENTI AI 'CANI'.

###### **VALUTAZIONE**

POSSIBILE CON LIEVI/MEDIE/GRAVI CONSEGUENZE.

##### **MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

###### **PRIMA DELL'USO:**

VERIFICARE L'EFFICIENZA DELLE 'ATTREZZATURE UTILIZZATE'.

###### **DURANTE L'USO:**

- PROCEDERE CON MASSIMA CAUTELA;
- EFFETTUARE OGNI OPERAZIONE CON I 'D.P.I.' PREVISTI NELLA FASE LAVORATIVA;
- UTILIZZARE OGNI 'SOSTANZA/PRODOTTO' NEL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI INDICATE NELLE SCHEDE DI SICUREZZA..

###### **DOPO L'USO:**

- . RIPORRE/DEPOSITARE OGNI 'SOSTANZA/PRODOTTO' UTILIZZATA NEL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI INDICATE NELLE SCHEDE DI SICUREZZA.
- . DOPO OGNI INTERVENTO FAR RIENTRARE OGNI 'CANE' NEL PROPRIO ALLOGGIO.

##### **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)**

**06. PROCEDURE PER IL TRASPORTO MANUALE DI CARICHI.  
PROCEDURA PER EVITARE DANNI DA POSTURA.**

01. NOTA GENERALE: ALL'INTERNO DEL PLESSO E' SEMPRE SEVERAMENTE VIETATO FUMARE.
02. L'OPERATORE PREPOSTO ALLE LAVORAZIONI DEVE INDOSSARE QUESTI D.P.I. PREVISTI PER LA FASE LAVORATIVA:  
- TUTA DI LAVORO/CALZATURA DI SICUREZZA/GUANTI DI CUOIO.
03. E' BUONA NORMA UTILIZZARE SEMPRE MEZZI MECCANICI DURANTE LA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI MATERIALI.
04. INFORMARE E FORMARE GLI ADDETTI A CORRETTI COMPORTAMENTI SPECIFICI DURANTE IL LAVORO E SOPRATTUTTO DURANTE LA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI MATERIALI.
05. EVITARE DI PRELEVARE O DEPOSITARE OGGETTI A TERRA O SOPRA L'ALTEZZA DELLA TESTA.
06. E' PREFERIBILE SPOSTARE OGGETTI NELLA ZONA COMPRESA TRA L'ALTEZZA DELLE SPALLE E L'ALTEZZA DEI FIANCHI.
07. EVITARE DI RUOTARE SENZA NECESSITA LA SCHIENA.
08. FARE IN MODO CHE LA FORMA DI PRELIEVO E QUELLA DI DEPOSITO SIANO ANGOLATE FRA LORO AL MASSIMO DI 90°.
09. FOSSIBILMENTE FARE SCIVOLARE L'OGGETTO ANZICHÉ SOLLEVARLO.
10. EVITARE DI TRASPORTARE OGGETTI PESANTI E/O INGOMBRANTI PER LUNGI PERCORSI; FARE IN MODO DI PREVEDERE RICORRENTI SOSTE.
11. PRIMA DI SOLLEVARE GLI OGGETTI VALUARNE IL PESO; NON SOLLEVARE UN CARICO BRUSCAMENTE E SE NON SI RIESCE AL PRIMO TENTATIVO RINUNCIARE FACENDOSI AIUTARE DA PIU' OPERATORI DISTRIBUENDO ADEGUATAMENTE IL PESO.
12. NON SPOSTARE DA SOLI OGGETTI PARTICOLARMENTE INGOMBRANTI CHE IMPEDISCA LA VISIBILITA'.
13. CONTROLLARE PRIMA DEGLI SPOSTAMENTI LA STABILITA' DEI CARICHI.
14. NON TRASPORTARE OGGETTI CAMMINANDO SU PAVIMENTI SCIVOLOSI E/C SCONNESSI.
15. EVITARE DI CONCENTRARE IN BREVI PERIODI TUTTE LE ATTIVITA' DI MOVIMENTAZIONE.
16. ALTERNARE I LAVORI DI MOVIMENTAZIONE PESANTE CON ALTRI PIU' LEGGERI IN MODO DA "RECUPERARE".
17. SE SI DEVE SOLLEVARE DA TERRA UN OGGETTO PESANTE NON TENERE LE GAMBE DRITTE CURVANDO LA SCHIENA MA PORTARSI VICINO ALL'OGGETTO PIEGANDO LE GINOCCHIA E TENENDO UN PIEDE PIU' AVANTI DELL'ALTRO PER MANTENERE L'EQUILIBRIO SOLLEVARE SFORZANDO MAGGIORMENTE SULLE GAMBE CERCANDO DI TENERE LA SCHIENA BEN DIRITTA.
18. SE SI DEVONO SPOSTARE OGGETTI EVITARE DI FARLO STANDO FERMI SUL SOLITO PUNTO RUOTANDO UNICAMENTE IL TRONCO E SPOSTANDO LE BRACCIA VERSO IL PUNTO DI ARRIVO MA AVVICINARE L'OGGETTO AL CORPO E GIRANDO TUTTO IL CORPO USARE LE GAMBE PER AVVICINARSI AL PUNTO DI ARRIVO.
19. SE SI DEVE PORRE IN ALTO UN OGGETTO EVITARE DI INARCARE LA SCHIENA, NON LANCIARE IL CARICO MA USARE UNO SGABELLO O UNA SCALETTA FINO AD ARRIVARE AD UNA ALTEZZA PROPZIA PER L'APPOGGIO.
20. EVITARE DI TRASPORTARE GROSSE PESTI DA UNA SOLA PARTE E/C CON UNA SOLA MANO.
- EVITARE DANNI DA POSTURA.
21. ALTERNARE I LAVORI DA ESEGUIRE.
22. VERIFICARE CHE NON VENGANO UTILIZZATE SCARPE BASSE CON PLANTARE PIATTO O SCARPE CON TACCHI ALTI.
23. PREVEDERE OPPORTUNE PAUSE DI RIEPOSO.
24. EVITARE LA CONTINUA ASSUNZIONE DI POSIZIONI FORZATE.
25. CONTROLLARE SPESSO CHE LA SCHIENA E COLLO RIMANGANO IN POSIZIONE CORRETTA CIOE' DRITTA.
26. EVITARE POSIZIONI VIZIATE COME STARE CON LA PANCIA IN FUORI, CON LE SPALLE INGOMBITE, CON LA TESTA INCLINATA.
27. SE SI DEVE LAVORARE IN BASSO EVITARE DI PIEGARE LA SCHIENA MA PIEGARE LE GINOCCHIA.
28. SE SI DEVE LAVORARE A GINOCCHIA IN PIEDI ALZARE IL PIANO DI LAVORO IN MODO CHE I GOMITI SIANO AD ANGOLO RETTO, APPOGGIARE ALTERNATIVAMENTE UN PIEDE SU UN PIALEO.
29. SE SI DEVE STARE SEDUTI A LUNGO EVITARE DI STARE CON LA SCHIENA PIEGATA ED INGOMBITA, APPOGGIARE BENE LA SCHIENA ALLO SCHIENALE CERCANDO SEMPRE UN APPOGGIO PER LE SPALLE ED AVENDO I PIEDI BEN APPOGGIATI SUL PAVIMENTO O SU DI UN POGGIAPIEDI.
30. NON STARE SEDUTI PIU' DI 50/50 MINUTI, CAMBIANDO SPESSO LA POSIZIONE, ALZARSI E FARE QUALCHE PASSO, SGRANCHIARSI COLLO, SPALLE E SCHIENA.



I LAVORATORI INTERESSATI ALLA PRESENTE PROCEDURA ESECUTIVA DEVONO ESSERE DOTATI DELLA ATTREZZATURA ANTINFORTUNISTICA COSTITUITA DA:

- SCARPE DI SICUREZZA.
- MASCHERINE
- GUANTI.
- TUTA DA LAVORO.
- DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DA MORSI E GATTI

**05. PROCEDURE PER EVITARE, DURANTE GLI SPOSTAMENTI, LA CADUTA E LO SCIVOLAMENTO DI UN OPERATORE DURANTE LE VARIE ATTIVITA' LAVORATIVE.**

**PRESCRIZIONI - PROCEDURE DI LAVORO:**

**DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO**

OPERATORE, CHE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITA' LAVORATIVA, SI SPOSTA DA UN AMBIENTE ALL'ALTRO.

**ATTREZZATURE DI LAVORO**

NON SONO PREVISTE 'ATTREZZATURE DI LAVORO' SPECIFICHE.

**RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE**

**SITUAZIONE PERICOLOSA**

RISCHI DI INFORTUNIO PER LO 'SCIVOLAMENTO' DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA.

**VALUTAZIONE**

UNA SBAGLIATA 'ATTIVITA' LAVORATIVA' PUO' PROVOCARE DANNI DI LIEVE/MEDIA ENTITA'.

**MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

01. NOTA GENERALE: ALL'INTERNO DEL PLESSO E' SEMPRE SEVERAMENTE VIETATO FUMARE.

02. CONTROLLARE L'EVENTUALE PRESENZA DI AVVALAMENTI, DISLIVELLI, RAMPE ED OSSERVARE, PER CIASCUNA SITUAZIONE, LE INDICAZIONI AZIENDALI PRECISE SU COME OPERARE.

03. LAVORARE IN ZONE IN CUI LO STATO DELLE SUPERFICI DI TRANSITO DELLE PERSONE E' IDONEO (OSSIA NON CI SONO BUCHE, IRREGOLARITA' O ELEMENTI CHE POSSANO COSTITUIRE PERICOLO PER LA CIRCOLAZIONE).

04. DEPOSITARE I VARI MATERIALI IN ZONE APPPOSITAMENTE DESTINATE ALLO SCOPO.

05. CURARE L'ORDINE E LA PULIZIA DELLE AREE DI LAVORO.

06. SEGNALARE ADEGUATAMENTE GLI OSTACOLI ED OGNI ALTRA EVENTUALE FONTE DI PERICOLO, CHE NON PUO' ESSERE ELIMINATA, IN QUANTO NECESSARIA PER LO SVOLGIMENTO DI UNA FASE LAVORATIVA.

07. UTILIZZARE GLI ATTRAVERSAMENTI SOPRAELEVATI, SE SONO STABILI E SE SONO PREDISPOSTE LA PROTEZIONI PER EVITARE RISCHI DI CADUTA PER LE PERSONE.

08. ILLUMINARE SUFFICIENTEMENTE CON LUCE NATURALE O ARTIFICIALE UN AMBIENTE DI LAVORO E DI PASSAGGIO, OCCUPATI PER UNA FASE LAVORATIVA, IN MODO DA RENDERE SICURO ED AGEVOLE IL MOVIMENTO DELLE PERSONE E LE VARIE FASI OPERATIVE.

09. ACCERTARSI, NELLE VARIE FASI LAVORATIVE, DELLA DISPONIBILITA' DI MEZZI SUSSIDIARI DI ILLUMINAZIONE (PREDISPOSTI DALL'AZIENDA) DA IMPIEGARE IN CASO DI NECESSITA'.

10. EVITARE INGOMBRI ED OSTACOLI, DURANTE LE LAVORAZIONI, SIA A TERRA CHE IN ALTEZZA.

11. ELIMINARE IMMEDIATAMENTE OGNI SOSTANZA CHE POSSA RENDERE SORUCIOLEVOLI LE SUPERFICI.

12. PRIMA DI INIZIARE UN LAVORO, CONTROLLARE SEMPRE LE CONDIZIONI DELLE PAVIMENTAZIONI (DOPO LA PULIZIA E/O ALTRI LAVORI ANCHE ESEGUITI DA TERZI).

TUTTI I PAVIMENTI, DURANTE LE LAVORAZIONI, DEVONO ESSERE PULITI E PRIVI DI SOSTANZE CHE RENDONO LE SUPERFICI SCIVOLOSE E SORUCIOLEVOLI.

14. GLI OPERATORI, DURANTE PARTICOLARI LAVORI CHE PRESENTINO IL RISCHIO DI SVOLGERE ATTIVITA' IN AMBIENTI CON PAVIMENTI SCIVOLOSE, DEVONO INDOSSARE IDONEE SCARPE PER EVITARE GLI SCIVOLAMENTI.

15. IL LAVORATORE DEVE PERIMETRARE OD EVIDENZIARE LE ZONE CON PAVIMENTAZIONI SCIVOLOSE CON APPOSITA CARTELLONISTICA/SEGNALETICA.

**DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)**

L'OPERATORE PREPOSTO ALLE LAVORAZIONI DEVE INDOSSARE QUESTI D.P.I.:

- CALZATURA CHE IMPEDISCE LO SCIVOLAMENTO DELL'OPERATORE.

## 07. PROCEDURE PER USO DI SOSTANZE PERICOLOSE

### USO SOSTANZE PERICOLOSE.

01. NOTA GENERALE: ALL'INTERNO DEL PLESSO E' SEMPRE SEVERAMENTE VIETATO FUMARE.

02. L'OPERATORE PREPOSTO ALLE LAVORAZIONI PER L'USO DI SOSTANZE PERICOLOSE DEVE INDOSSARE QUESTI D.P.I. PREVISTI PER LA FASE LAVORATIVA:  
- TUTA DI LAVORO./CALZATURA DI SICUREZZA./GUANTI./MASCHERINE./OCCHIALI.

### I RECIPIENTI UTILIZZATI SUI LUOGHI DI LAVORO.

03. TUTTI I RECIPIENTI UTILIZZATI PER IL MAGAZZINAGGIO DI SOSTANZE O PREPARATI PERICOLOSI VANNO MUNITI DELL'ETICHETTATURA:

- PITTGRAMMA O SIMBOLO SUL COLORE DI FONDO
- SCHEDE INDICANTE LE CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO

### 04. L'ETICHETTATURA PUO' ESSERE:

- SOSTITUITA DA CARTELLI DI AVVERTIMENTO PREVISTI CHE RIFERISCONO LO STESSO PITTGRAMMA O SIMBOLO;
- COMPLETATA DA ULTERIORI INFORMAZIONI, QUALI IL NOME O LA FORMULA DELLA SOSTANZA O DEL PREPARATO PERICOLOSO, E DA DETTAGLI SUI RISCHI CONNESSI;
- COMPLETATA O SOSTITUITA, DA CARTELLI UTILIZZATI A LIVELLO COMUNITARIO PER IL TRASPORTO DI SOSTANZE O PREPARATI PERICOLOSI.

### SEGNALETICA

05. LA SEGNALETICA DI CUI SOPRA DEVE ESSERE APPLICATA COME SEGUE:

- SUL LATO VISIBILE O SUI LATI VISIBILI;
- IN FORMA RIGIDA, AUTOADENSIVA O VERNICIATA.

### ETICHETTATURA

06. ALL'ETICHETTATURA SI APPLICANO I CRITERI IN MATERIA DI CARATTERISTICHE INTRINSECHE PREVISTI E RIGUARDANTI I CARTELLI DI SEGNALAZIONE.

### AREE UTILIZZATE PER IL DEPOSITO DI SOSTANZE

07. LE AREE, I LOCALI O I SETTORI UTILIZZATI PER IL DEPOSITO DI SOSTANZE O PREPARATI PERICOLOSI IN QUANTITA' INGENTI DEVONO ESSERE SEGNALATI CON UN CARTELLO DI AVVERTIMENTO APPROPRIATO.

08. IL DEPOSITO DI UN CERTO QUANTITATIVO DI SOSTANZE O PREPARATI PERICOLOSI PUO' ESSERE INDICATO CON IL CARTELLO DI AVVERTIMENTO "PERICOLO GENERICO".

09. I CARTELLI O L'ETICHETTATURA DI CUI SOPRA VANNO APPLICATI, SECONDO IL CASO, NEI PRESSI DELL'AREA DI MAGAZZINAGGIO O SULLA PORTA DI ACCESSO AL LOCALE DI MAGAZZINAGGIO.

## 08. PROCEDURE PER USO DEI "DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE".

### INTRODUZIONE.

01. LA PRESENTE DISPOSIZIONE INTERNA DI SICUREZZA INTENDE DEFINIRE L'ASSEGNAZIONE E L'USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (COMPRENSI GLI INDUMENTI DA LAVORO) IN FUNZIONE DELL'INDAGINE DEI RISCHI SPECIFICI DI OGNI SINGOLA MANSIONE, REALIZZATA IN OTTEMPERANZA DELL'ART. 43 DEL D.LGS. 626/94.

02. L'INFORMAZIONE E L'EVENTUALE FORMAZIONE AL CORRETTO USO DEI D.P.I. ASSEGNATI VIENE REALIZZATA SECONDO IL PROGRAMMA PREVISTO DALL'AZIENDA.

03. I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.) HANNO LO SCOPO DI PROTEGGERE UNA BENE INDIVIDUATA PARTE DEL CORPO DA UNO O PIU' RISCHI SPECIFICI CONNESSI CON L'ATTIVITA' LAVORATIVA QUANDO, SULLA SCORTA DI ESPERIENZA E DELLE PIU' MODERNE TECNICHE, CI SI TROVA IN PRESENZA DI RISCHI NON COMPLETAMENTE ELIMINABILI ALLA FONTE CON INTERVENTI TECNICI.

### DOTAZIONE DEI D.P.I. E DEGLI INDUMENTI DA LAVORO.

04. LA DOTAZIONE DEI D.P.I. E DEGLI INDUMENTI DA LAVORO VIENE EFFETTUATA IN BASE ALLE SCHEDE INDICANTI LE "PROCEDURE PER LE SINGOLE ATTIVITA'" DOVE E' RIPORTATO L'ELENCO DEGLI INDUMENTI DA LAVORO E DEI D.P.I. PER MANSIONE E LE RELATIVE NORME DI UTILIZZO.

### RESPONSABILITA' - OBBLIGHI. LAVORATORI.

05. CIASCUN LAVORATORE DEVE PRENDERSI CURA DELLA PROPRIA SICUREZZA E DELLA PROPRIA SALUTE E DI QUELLE DELLE ALTRE PERSONE PRESENTI SUL LUOGO DI LAVORO.

06. IN PARTICOLARE, PER CIO' CHE ATTIENE AI D.P.I. LORO ASSEGNATI, I LAVORATORI :

- UTILIZZANO CORRETTAMENTE ED IN MODO APPROPRIATO I D.P.I.;
- SEGNALANO IMMEDIATAMENTE AL PROPRIO SUPERIORE (PREPOSTO, DIRIGENTE) LE DEFICIENZE RILEVATE E CHIEDONO LA SOSTITUZIONE DEI D.P.I. NON PIU' UTILIZZABILI.

### PREPOSTI - RESPONSABILI DI PLESSO.

07. OGNI PREPOSTO/RESPONSABILE DI PLESSO, PER CIO' CHE ATTIENE AI D.P.I., DEVE:

- INFORMARE ED EVENTUALMENTE FORMARE I LAVORATORI ALL'USO CORRETTO DEI D.P.I.;

RICHIEDERE L'OSSERVAZZA DEL CORRETTO UTILIZZO, DEL MANTENIMENTO E DELLA CUSTODIA DEI D.P.I. ASSEGNATI.

#### DIRIGENTI.

08. OGNI QUALVOLTA CAMBIANO LE CONDIZIONI RISCOSETRATE DURANTE L'INDAGINE DEI RISCHI I DIRIGENTI IN COLLABORAZIONE CON I PREPOSTI E CON IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEVONO STABILIRE QUALI DEVONO ESSERE I NUOVI D.P.I. DA ASSEGNARE. CONTROLLANO, INOLTRE, CHE I PREPOSTI SVOLGANO I COMPITI LORO ASSEGNATI.

#### SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.

09. AGGIORNA LA DOTAZIONE DEI D.P.I. IN BASE ALLE VARIAZIONI DELLE CONDIZIONI RISCOSETRATE DURANTE L'INDAGINE E LA VALUTAZIONE DEI RISCHI.

#### GESTIONE DEI D.P.I.

#### REGISTRAZIONE.

10. A CURA DEL "SERVIZIO PREVENZIONE/PROTEZIONE" VIENE TENUTA LA SCHEDA INDIVIDUALE DI CONSEGNA DEI D.P.I. E INDEUMENTI DA LAVORO.

#### SOSTITUZIONE PER SCADENZA TERMINE DI DURATA.

11. ALLA SCADENZA DEI TERMINI DI DURATA DEI D.P.I. (VED. SCHEDA DI DOTAZIONE), L'ADDETTO ALLA "CONSEGNA DEI D.P.I.", ACCERTATA L'EFFETTIVA USURA, EMETTE UN BUONO DI PRELIEVO PER IL RITIRO DEL NUOVO D.P.I.

12. IL D.P.I. USURATO DEVE ESSERE RICONSEGNAO.

13. GLI INDEUMENTI DA LAVORO (TUTE E CAMICIE) VENGONO ASSEGNATE PERIODICAMENTE ALLA SCADENZA STABILITA.

#### SOSTITUZIONE PRIMA DELLA SCADENZA DEL TERMINE DI DURATA.

14. LA SOSTITUZIONE ANTICIPATA DEI D.P.I. RISPETTO AL TERMINE DI DURATA FISSATO PUO AVVENIRE PER:

- ROTTURA ACCIDENTALE;
- USURA PRECOCE;
- FURTO;
- SMARRIMENTO;
- ALTRE GIUSTE CAUSE CHE VERRANNO VALUTATE CASO PER CASO.

IN QUESTI CASI IL PREPOSTO DOVRA SPECIFICARE LA CAUSA DELLA SOSTITUZIONE ANTICIPATA SUL BUONO DI PRELIEVO.

#### CONTROLLO

15. IL PREPOSTO/RESPONSABILE DI PLESSO/DIRIGENTE/CAPOQUADRA/DATORE DI LAVORO HA IL COMPITO DI RICHIEDERE L'USO CORRETTO DEI D.P.I. E DEGLI INDEUMENTI DA LAVORO.

16. IN CASO DI MANCATO USO IL PREPOSTO E' TENUTO A RICHIAMARE L'INTERESSATO ED AD INFORMATO IN CASO DI RECIDIVA IL SUO SUPERIORE.

17. IL LAVORATORE CHE, DOPO LA COMUNICAZIONE DEL PREPOSTO, CONTINUA A OPERARE SENZA USARE IL D.P.I., PUO' ESSERE SOSPESO DALL'O SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA.

18. IL DIRIGENTE/DATORE DI LAVORO DEVE ACCERTARSI CHE I PREPOSTI SVOLGANO LA LORO ATTIVITA' DI CONTROLLO SUPPORTANDOLI OGNI QUALVOLTA SE NE PRESENTASSE LA NECESSITA'.

19. PERIODICAMENTE I/IL PREPOSTI/RESPONSABILE DI PLESSO/DIRIGENTE/CAPOQUADRA/DATORE DI LAVORO EFFETTUEFFANNO DELLE VERIFICHE SPT SULL'UTILIZZO DEI D.P.I. DA PARTE DEI LAVORATORI.

## **09. PROCEDURE PER 'EVACUAZIONE DAI PLESSI' IN CASO DI EMERGENZA.**

#### CONTROLLO QUOTIDIANO PRESIDI ANTINCENDIO.

01. IL REFERENTE DELLA SICUREZZA DEL PLESSO INSIEME AGLI ADDETTI DEVE EFFETTUARE LE SEGUENTI PROCEDURE:

A. CONTROLLARE LA COSTANTE E CONTINUA "APERTURA" USCITA DI SICUREZZA DEL PLESSO.

LE USCITE DI SICUREZZA (MUNITE DI MANIGLIONI ANTIPANICO) DEVONO ESSERE CONTINUAMENTE APRIIBILI CON UNA LEGGERA SPINTA DALL'INTERNO VERSO L' ESTERNO

LE USCITE DI SICUREZZA (SENZA MANIGLIONI ANTIPANICO) DEVONO RIMANERE SEMPRE APERTE. (VED. ADDETTO N.08 DELL' "ELENCC INCARICATI").

B. CONTROLLARE LA COSTANTE E CONTINUA "IDONEITA' DELLE VIE DI ESODO".

LE VIE DI ESODO SONO IDONEE SE SONO LIBERE DA OGNI INGOMBRO E/O IMPEDIMENTO DAI PUNTI INTERNI DELL'EDIFICIO FINO ALL' "USCITA DI SICUREZZA".

(VED. ADDETTO N.07 DELL' "ELENCC INCARICATI").

C. CONTROLLARE L'IDONEITA' DEGLI ESTINTORI: UN ESTINTORE E' IDONEO SE VIENE COLLAUDATO OGNI SEI MESI.

L'ADDETTO PREPOSTO CONTROLLA CHE NON VENGA OLTREPASSATO IL PERIODO DI SEI MESI PER IL COLLAUDO DELL'ESTINTORE (QUANDO SI AVVICINA LA DATA DI SCADENZA L'ADDETTO DEVE CONTATTARE LA DITTA INCARICATA AL COLLAUDO DELL'ESTINTORE PER SOLLECITARE IL CONTROLLO).

(VED. ADDETTO N.06 DELL' "ELENCC INCARICATI").

D. VERIFICARE CHE VENGA RISPETTATO IL "VIETICO DI FUMO" ALL'INTERNO DEI VANI DELL'EDIFICIO.

(VED. ADDETTO N.09 DELL' "ELENCC INCARICATI").

#### OPERAZIONI PER L'EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA.

02. IL REFERENTE DELLA SICUREZZA DEL PLESSO INSIEME AGLI ADDETTI DEVE EFFETTUARE LE SEGUENTI PROCEDURE:

A. PREDISPORRE CHE CHIUNQUE INDIVIDUI (ON PICOLO) ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO INFORMI IMMEDIATAMENTE GLI ALTRI UTENTI DEL PLESSO.

B. PREDISPORRE CHE, IN CONSEGUENZA AL VERIFICARSI DI UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA, VENGA DIRAMATO L'"ORDINE DI SVACUAZIONE" SECONDO QUESTI CRITERI:

.. VENGONO EMESI "3 SUONI DI CAMPANELLO/TROMBA" ED INTERVALLI REGOLARI.

.. DOPO IL SEGNALE DI ALLARME L'EVACUAZIONE AVVIENE SECONDO QUESTE PROCEDURE:

- INTERRUOMPERE IMMEDIATAMENTE ONI ATTIVITA
- TRALASCIARE IL RECUPERO DI OGGETTI PERSONALI
- DISPORSI IN FILA EVITANDO IL MONTARE CONFUSO, GRIDA E RICHIAMI
- CAMMINARE IN MODO SVELTO, SENZA SPINGERE
- RAGGIUNGERE LA ZONA DI RACCOLTA ASSEGNATA

(VED. ADDETTO N.01 DELL'"ELENCC INCARICATI").

C. VERIFICARE CHE VENGA DIFFUSO IN MANIERA IDONEA L'"ORDINE DI EVACUAZIONE" A TUTTI GLI OCCUPANTI DELL'EDIFICIO.

(VED. ADDETTO N.02 DELL'"ELENCC INCARICATI").

D. VERIFICARE CHE LE "OPERAZIONI DI EVACUAZIONE" SIANO SVOLTE IN MODO CORRETTO.

(VED. ADDETTO N.03 DELL'"ELENCC INCARICATI").

E. VERIFICARE CHE, IN CASO DI NECESSITA', SIANO IMMEDIATAMENTE CONTATTATE LE UNITA' PREDISPOSTE PER IL "PRONTO SOCCORSO".

(VED. ADDETTO N.04 DELL'"ELENCC INCARICATI").

F. VERIFICARE CHE TUTTE LE UTENZE (GAS - LUCE - ACQUA), IN CASO DI EMERGENZA, SIANO INTERROTTE.

(VED. ADDETTO N.05 DELL'"ELENCC INCARICATI").

IN OGNI PLESSO SONO INDIVIDUATI GLI ADDETTI INDICATI NEL MODULO "ASSEGNAZIONE INCARICHI".

03. IL MODULO DI "ASSEGNAZIONE INCARICHI" CONTIENE QUESTI DATI:

OGGETTO.

.. "..."  
.. VIA--  
.. LOCALITA'--.

ELENCO ADDETTI.

1. ADDETTO EMANAZIONE ORDINE DI EVACUAZIONE.
2. ADDETTO DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE.
3. ADDETTO CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE.
4. ADDETTO CHIAMATE DI SOCCORSO.
5. ADDETTO INTERRUZIONE UTENZE (GAS / COMBUSTIBILI - ENERGIA ELETTRICA - ACQUA).
6. ADDETTO CONTROLLO PERIODICO ESTINTORI/IDRANTI.
7. ADDETTO CONTROLLO QUOTIDIANO DELLE VIE D'USCITA.
8. ADDETTO CONTROLLO APERTURA ACCESSI ESTERNI /// INTERRUZIONE DEL TRAFFICO.
9. ADDETTO PREPOSTO CONTROLLO DIVIETO FUMO.

## **10. PROCEDURE PER 'PRONTO SOCCORSO' IN CASO DI EMERGENZA. SORVEGLIANZA SANITARIA MEDICO COMPETENTE.**

INTRODUZIONE.

01. LA PRESENTE PROCEDURA HA LO SCOPO DI DEFINIRE I COMPITI E LE RESPONSABILITÀ DEL PERSONALE COINVOLTO, ED I CRITERI TECNICO/ORGANIZZATIVI PER LA GESTIONE DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA E DEL PRIMO SOCCORSO.

02. LA SORVEGLIANZA SANITARIA E IL PRIMO SOCCORSO SONO ELEMENTI FONDAMENTALI:

- PER UN EFFICACE PREVENZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA IN AZIENDA
- PER UN EFFICACE E TEMPESTIVO INTERVENTO IN CASO DI EMERGENZA.

03. L'AZIENDA, IN LINEA CON LA VIGENTE LEGISLAZIONE, È DOTATA DEI SERVIZI E DELLE ATTREZZATURE MINIME CHE SONO AL GRADO DI FORNIRE PRESTAZIONI DI SORVEGLIANZA SANITARIA E PRESTAZIONI DI PRIMO SOCCORSO;

QUESTI SERVIZI SONO COSTITUITI DA:

- PRESIDIO TELEFONICO ACCESSIBILE A TUTTI I LAVORATORI E A TUTTI GLI UTENTI (IN CORRISPONDENZA DEL PRESIDIO TELEFONICO E' POSTO UN ELENCO, LEGGIBILE MOLTO RAPIDAMENTE, INCICANTI I NUMERI UTILI IN CASO DI EMERGENZA: UNITA' DI PRONTO SOCCORSO - UNITA' SANITARIA VICINA - MEDICO DI RIFERIMENTO - VIGILI DEL FUOCO - CARABINIERI - POLIZIA - VIGILI COMUNALI - COMUNE - R.S.P.F. - ECC.)
- ARMADIETTO PRONTO SOCCORSO CONTENENTE I MEDICINALI NECESSARI PER UN PRIMO INTERVENTO DI PRONTO SOCCORSO (BENDE - CEROTTI - DISINFETTANTE - GHIACCIO - COTONE - ECC.).  
.. GLI STRUMENTI, LE ATTREZZATURE E I FARMACI IN DOTAZIONE POSTI NELL'ARMADIETTO DEL "PRONTO SOCCORSO" VENGONO SOTTOPOSTI A CONTROLLO E VERIFICA PERIODICA DAGLI ADDETTI.

FUNZIONI DEL MEDICO COMPETENTE.

04. LE FUNZIONI DEL MEDICO COMPETENTE (NOMINATO DAL DATORE DI LAVORO NEI CASI PREVISTI):

- COLLABORA CON IL DATORE DI LAVORO E CON IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ALLA PREDISPOSIZIONE ED ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TUTELA DELLA SALUTE E DELL'INTEGRITÀ PSICO-FISICA DEI LAVORATORI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO SANITARIO;

- ESEGUE GLI ACCERTAMENTI SANITARI DI CUI ALL'ART. 16 D.LGS 626/94 ED EFFETTUA LE VISITE MEDICHE RICHIESTE DAL LAVORATORE O DALORA STANO CORRELATE AI RISCHI PROFESSIONALI;
- ESPRIME GIUDIZIO DI IDONEITÀ ALLA MANSIONE SPECIFICA DEL LAVORATORE;
- ISTITUISCE ED AGGIORNA LE CARTELLE SANITARIE E DI RISCHIO DEL PERSONALE DIPENDENTE CON SALVAGUARDIA DEL SEGRETO PROFESSIONALE;
- FORNISCE AI LAVORATORI A LORO RAPPRESENTANTI INFORMAZIONI SUL SIGNIFICATO ACCERTAMENTI SANITARI ESEGUITI IN FUNZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DI ESPOSIZIONE;
- INFORMA OGNI LAVORATORE INTERESSATO DEI RISULTATI DEGLI ACCERTAMENTI SANITARI ESEGUITI E SU RICHIESTA DELLO STESSO GLI RILASCIAMO COPIA DELLA DOCUMENTAZIONE SANITARIA
- VISITA CON IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GLI AMBIENTI DI LAVORO ALMENO DUE VOLTE ALL'ANNO E PARTECIPA ALLA PROGRAMMAZIONE DEL CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE DEI LAVORATORI;
- COLLABORA ALLA PREDISPOSIZIONE DEL SERVIZIO DI PRIMO SOCCORSO E ALL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E INFORMATICA;
- PARTECIPA ALLA RIUNIONE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ANNUALE DI CUI ALL'ART. 11 DEL D.LGS 626/94.

**FORMAZIONE E INFORMAZIONE.**

05. TUTTI I DIPENDENTI SI SOTTOPOGGONO AI PROGRAMMI DI INFORMAZIONE/FORMAZIONE PREDISPOSTI DALL'AZIENDA.

**PROTOCOLLO SANITARIO.**

06. IL MEDICO COMPETENTE COMUNICA IL TIPO E LA FREQUENZA DEGLI ACCERTAMENTI PERIODICI RELATIVI AI RISCHI PROFESSIONALI A CUI SONO SOTTOPOSTI TUTTI I DIPENDENTI IN BASE ALLA MANSIONE SVOLTA (ART. 6 D.LGS. 626/94).

07. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO SANITARIO:

IL MEDICO COMPETENTE, INFORMATO DAL DATORE DI LAVORO TRAMITE IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, PROVVEDE AD AGGIORNARE IL PROTOCOLLO SANITARIO RELATIVO AL PERSONALE ESPOSTO, IN BASE ALLE ESIGENZE DELL'AZIENDA, OGNIQUALVOLTA SI VERIFICANO MODIFICHE SOSTANZIALI AL CICLO TECNOLOGICO PRODUTTIVO E/O CAMBI MANSIONE.

**DOCUMENTAZIONE SANITARIA.**

08. LE CARTELLE SANITARIE SONO ACCESSIBILI DAL MEDICO COMPETENTE, DAI DIPENDENTI E DAGLI ORGANI DI VIGILANZA E SONO CUSTODITE, NEI LOCALI NEL COMPLETO RISPETTO DEL SEGRETO PROFESSIONALE E DELLA LEGGE SULLA PRIVACY.

09. DOPO LA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO E IN CASO DI CESSIONE O CHIUSURA DELL'AZIENDA, LE SCHEDE SANITARIE RIMANGONO CUSTODITE PER ALMENO 20 ANNI, SALVO DIVERSE DISPOSIZIONI DI LEGGE.

10. IL MEDICO COMPETENTE PROVVEDE ALL'AGGIORNAMENTO DELLE CARTELLE SANITARIE E DI RISCHIO, ALLA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITÀ ALLA MANSIONE ED ALLA RELATIVA COMUNICAZIONE AL DATORE DI LAVORO E ALL'INTERESSATO, ATTRAVERSO UNA CERTIFICAZIONE SCRITTA.

**11. PROCEDURE OPERATIVE PER LE 'LAVORATRICI GESTANTI'.  
(IN BASE AL D.Lgs. N. 151 DEL 26.03.2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI)**

**PRESCRIZIONI - PROCEDURE DI LAVORO:**

**DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO**

QUESTA 'PROCEDURA' DEVE ESSERE APPLICATA PER LE 'LAVORATRICI GESTANTI'.

**ATTREZZATURE DI LAVORO**

NON SONO PREVISTE 'ATTREZZATURE DI LAVORO' SPECIFICHE.

**RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE**

**SITUAZIONE PERICOLOSA**

'LAVORI' CHE COMPORTANO UNA SITUAZIONE IN PIEDI PER PIÙ DI METÀ DELL'ORARIO O CHE OBBLIGANO AD UNA POSIZIONE È PARTICOLARMENTE AFFATICANTE.

$$R(\text{RISCHIO}) = P \times G = 12.$$

IL RISCHIO NECESSITA DI ALTA ATTENZIONE.

- LIVELLO DI PROBABILITÀ P

LIVELLO STIMATO DI PROBABILITÀ DI INSORGENZA DEL RISCHIO.

- MAIUTUDO G

GRAVITÀ DEL RISCHIO.

**VALUTAZIONE**

UNA SEAGLIATA 'PROCEDURA OPERATIVA' PUO' PROVOCARE DANNI DI MEDIA/ALTA ENTITÀ.

**SITUAZIONE PERICOLOSA**

LAVORI' CHE POSSONO COMPORTARE UN ACCIDENTO' CON PORTATORI SANI DI MALATTIE INFETTIVE.

$$R(\text{RISCHIO}) = P \times G = 10.$$

IL RISCHIO NECESSITA' DI ALTA ATTENZIONE.

- LIVELLO DI PROBABILITÀ P  
LIVELLO STIMATO DI PROBABILITÀ DI INSORGENZA DEL RISCHIO.

- MAGNITUDO G  
GRAVITÀ DEL RISCHIO.

#### VALUTAZIONE

UNA SEAGLIATA 'PROCEDURA OPERATIVA' PUO' PROVOCARE DANNI DI MEDIA/ALTA ENTITÀ.

#### SITUAZIONE PERICOLOSA

'LAVORI' CHE COMPORTANO, PER RAGGIUNGERE IL LUOGO DI LAVORO, L'USO DI TRENI E/O DI PULLMAN E/O DI AUTO E/O DI OGNI ALTRO MEZZO DI COMUNICAZIONE IN MOTO.

$$R(\text{RISCHIO}) = P \times G = 12.$$

IL RISCHIO NECESSITA' DI ALTA ATTENZIONE.

- LIVELLO DI PROBABILITÀ P  
LIVELLO STIMATO DI PROBABILITÀ DI INSORGENZA DEL RISCHIO.

- MAGNITUDO G  
GRAVITÀ DEL RISCHIO.

#### VALUTAZIONE

UNA SEAGLIATA 'PROCEDURA OPERATIVA' PUO' PROVOCARE DANNI DI MEDIA/ALTA ENTITÀ.

#### MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

IN BASE ALLE DISPOSIZIONI INDICATE NELLE NORME VIGENTI, IN MATERIA DI TUTELA E DI SCOSTEGNO DELLA MATERNITÀ'. ED IN BASE AL TIPO DI ATTIVITÀ' CHE UNA OPERATRICE PUO' SVOLGERE A SCUOLA, IL DATORE DI LAVORO, PER TUTELARE LA SALUTE E LA SICUREZZA DELLA LAVORATRICE, PREDISPORRE CHE SIANO ATTUATE LE SEGUENTI PROCEDURE:

- INFORMA OGNI DIPENDENTE CHE, APPENA HA ACCERTATO LA PROPRIA GRAVIDENZA, DEVE COMUNICARE PER SCRITTO AL PROPRIO DIRIGENTE/DATORE DI LAVORO, NEL RISPETTO DI TUTTE LE NORME VIGENTI, IL PROPRIO STATO DI SALUTE.
- PREDISPORRE, PER OGNI LAVORATRICE GESTANTE', FINCHE' NON VIENE DECRETATO L'ESONERO DELLA DIPENDENTE DALL'ATTIVITÀ' LAVORATIVA, IL DIVIETO ASSOLUTO ALLE SEGUENTI OPERAZIONI: .LAVORI IN PIEDI - .LAVORI DI TRASPORTO - .LAVORI DI SOLLEVAMENTO PESI (COMPRESO CARICO/SCARICO) - .LAVORI FATICOSI - .LAVORI PERICOLOSI - .LAVORI INSALUBRI.
- PREDISPORRE, IN SEGUITO ALL'ESAME DELLA CERTIFICAZIONE MEDICA PRODOTTA DALLA LAVORATRICE, SENTITO IL PARERE DEL MEDICO COMPETENTE, L'ESONERO DELLA DIPENDENTE DALL'ATTIVITÀ' LAVORATIVA NEL RISPETTO DELLE NORME VIGENTI.
- PREDISPORRE, IN MANCANZA DI CERTIFICAZIONE MEDICA PRODOTTA DALLA LAVORATRICE', UNA VISITA MEDICA E SUCCESSIVAMENTE, SENTITO IL PARERE DEL MEDICO COMPETENTE, L'ESONERO DELLA DIPENDENTE DALL'ATTIVITÀ' LAVORATIVA NEL RISPETTO DELLE NORME VIGENTI.

#### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

PER QUESTA 'PROCEDURA OPERATIVA' NON E' PREVISTO L'USO DI 'DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE'.

### **N. 12. "PROCEDURE PER L'OPERATORE CHE LAVORA IN "MANIERA ISOLATA" IN UN PLESSO".**

01. NOTA GENERALE: ALL'INTERNO DEL PLESSO E' SEMPRE SEVERAMENTE VIETATO FUMARE.

#### PROCEDURE DI LAVORO.

02. E' OPPORTUNO, IN BASE ALLE ESIGENZE ORGANIZZATIVE, CHE NESSUN OPERATORE LAVORI IN UN PLESSO IN "MANIERA ISOLATA".

LAVORARE IN UN PLESSO IN "MANIERA ISOLATA" SI INTENDE:

- SVOLGERE QUALUNQUE FASE LAVORATIVA ALL'INTERNO DI UN PLESSO QUANDO NON CI SONO ALTRE PERSONE.
- SVOLGERE QUALUNQUE FASE LAVORATIVA ALL'INTERNO DI UN AMBIENTE "ISOLATO" DI UN PLESSO QUANDO NON E' POSSIBILE AVERE CONTATTI CON ALTRE PERSONE.

03. OGNI LAVORATORE CHE OPERA IN "MANIERA ISOLATA", ALL'INTERNO DEL PLESSO, DEVE RISPETTARE QUESTE PROCEDURE:

- SE VIENE SVOLTA UNA QUALUNQUE FASE LAVORATIVA ALL'INTERNO DI UN PLESSO QUANDO NON CI SONO ALTRE PERSONE:
  - A. INDOSSARE IL "SALVAVITA BUGHELLI" (O ACCESSORIO CON CARATTERISTICHE SIMILI O CELLULARE) CON ALMENO TRE NUMERI DI EMERGENZA MEMORIZZATI (119 - CASERMA DEI CARABINIERI DI ZONA - RESPONSABILE DI PLESSO).
  - B. COMUNICARE AL "RESPONSABILE DI PLESSO", AL TERMINE DELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA, QUANDO SI ESCE DAL PLESSO, CHE TUTTE LE MANSIONI SONO TERMINATE E SI SONO SVOLTE IN MODO REGOLARE.
- SE VIENE SVOLTA UNA QUALUNQUE FASE LAVORATIVA IN UN AMBIENTE "ISOLATO" DI UN PLESSO QUANDO NON E' POSSIBILE AVERE CONTATTI CON ALTRE PERSONE:
  - A. INDOSSARE IL "SALVAVITA BUGHELLI" (O ACCESSORIO CON CARATTERISTICHE SIMILI O CELLULARE) CON ALMENO TRE NUMERI DI EMERGENZA MEMORIZZATI (119 - CASERMA DEI CARABINIERI DI ZONA - RESPONSABILE DI PLESSO).
  - B. COMUNICARE AL "RESPONSABILE DI PLESSO" E/O AD UN COLLEGA, AL TERMINE DELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA NELLA ZONA "ISOLATA" DEL PLESSO, CHE TUTTE LE MANSIONI SONO TERMINATE E SI SONO SVOLTE IN MODO REGOLARE.

### N. 13. PROCEDURE PER INFORMAZIONE/FORMAZIONE DI UN DIPENDENTE NEOASSUNTO.

OGNI DIPENDENTE (NEOASSUNTO) FREQUENTERA' UN CORSO DI "INFORMAZIONE" - "FORMAZIONE" (DURATA 4 ORE)

PRIMA DI INIZIARE OGNI ATTIVITA' LAVORATIVA.

IL CORSO, IN BASE ALLE DIRETTIVE DEL "DATORE DI LAVORO" E DEL "RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE: PER", SAPA' ORGANIZZATO DAL "CONSULENTE PER L'INFORMAZIONE/FORMAZIONE DEI DIPENDENTI" ENTRO DIECI GIORNI DALLA DATA DI ASSUNZIONE.

IL CORSO, ORGANIZZATO DALL'AZIENDA MEDIANTE INCONTRI IN SEDE (DURATA 4 ORE), PREVEDE QUESTE TEMATICHE:

- UN "TEST INIZIALE GENERICO" COMPOSTO DA 30 QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA. (PER OGNI QUESITO SARANNO PREDISPOSTE 3 RISPOSTE DI CUI UNA ESATTA I QUESTIONARI, IN OGNI INCONTRO, SONO UGUALI PER TUTTI I PARTECIPANTI).
  - L'ESAME DI QUESTI ARGOMENTI:
    - .A. ASPETTI NORMATIVI.
    - .B. PIANO DI EVACUAZIONE.
    - .C. PRONTO SOCCORSO.
    - .D. SORVEGLIANZA SANITARIA.
    - .E. ANALISI DEL "DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI".
    - .F. D.P.I.
    - .G. SEGNALETICA.
    - .H. NORME COMPORTAMENTALI/PROCEDURE DI LAVORO ESTRATTE DAL "DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI" DELL'AZIENDA.
  - UN "TEST FINALE SPECIFICO" COMPOSTO DA 30 QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA. (PER OGNI QUESITO SARANNO PREDISPOSTE 3 RISPOSTE DI CUI UNA ESATTA; I QUESTIONARI, IN OGNI INCONTRO, SONO UGUALI PER TUTTI I PARTECIPANTI).
- (ALLA FINE DEL CORSO VIENE DISTRIBUITO AI PARTECIPANTI MATERIALE INFORMATIVO E FORMATIVO).

### N. 14. PROCEDURE: USO DI 'SCALE' E/O 'RIPIANI' PER LAVORAZIONI IN ELEVATO

NON SONO PREVISTE LAVORAZIONI IN ELEVATO

### 15. CONTATTO RIFIUTI SPECIALI

DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO  
.. OPERATORE CHE SVOLGE LA SPECIFICA ATTIVITA' LAVORATIVA COSTITUITA DA: CONTATTO CON RIFIUTI SPECIALI.

ATTREZZATURE DI LAVORO SPECIFICHE: MASCHINE/GUANTI/SACCHI/SACCHETTI - CONTENITORI.  
.. SONO PREVISTE QUESTE ATTREZZATURE DI LAVORO

RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE

SITUAZIONE PERICOLOSA

.. RISCHIO DI ESSERE CONTAGIATI DAI RIFIUTI SPECIALI.

VALUTAZIONE

.. UNA SBAGLIATA 'ATTIVITA' LAVORATIVA' PUO' PROVOCARE DANNI DI LIEVE/MEDIA/ALTA ENTITA'.

MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

.. I 'RIFIUTI SPECIALI' PRODOTTI E/O INDIVIDUATI NEI PLESSI SONO COSTITUITI DA:

- CARCASSE DI CANI E GATTI CHE L'ASL PROVVEDERA' A SMALTIRE MEDIANTE 'DITTE SPECIALIZZATE' CONVENZIONATE CON L'ENTE.
- DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)**

PER QUESTA 'PROCEDURA OPERATIVA' E' PREVISTO L'USO DI QUESTI 'DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE':

- MASCHERINE
- GUANTI (CONTRO RISCHIO BIOLOGICO/CHIMICO).
- GUANTI (CONTRO RISCHIO MECCANICO).

## **ONERI PER LA SICUREZZA**

**COMPUTO** RELATIVO A TUTTI GLI ADEMPIMENTI, LE ATTREZZATURE ED I DISPOSITIVI NECESSARI PER OTTENERE NELLA GLOBALITA' DEI LAVORI IN OGGETTO, UNA CORRETTA ED EFFICIENTE PROCEDURA PER L'ATTUAZIONE DI OGNI "ATTIVITA' OPERATIVA" E PER RIDURRE/ELIMINARE I "RISCHI INTERFERENZIALI".

**LA TOTALITA' DI QUESTI INTERVENTI**  
(ADEMPIMENTI - ATTREZZATURE - DISPOSITIVI)  
RIGUARDANO GLI ACCORGIMENTI CHE, IN VIRTU' DI TUTTE LE NORME VIGENTI, NON SONO GIA' PREVISTI E/O ADOTTATI PER OPERARE, IN GENERALE, IN SICUREZZA;

### **PERTANTO**

QUESTI INTERVENTI RIGUARDANO  
'GLI ADEMPIMENTI NECESSARI PER EFFETTUARE IN SICUREZZA' OGNI  
ATTIVITA' INDICATA NEL PRESENTE DOCUMENTO, OSSIA:

**A. INSIEME DEGLI ADEMPIMENTI, PREVISTI DALLE NORME E DAI REGOLAMENTI, RIGUARDANTI:**

- DISPOSIZIONI RELATIVE AI D.P.L. DEI LAVORATORI.
- METODOLOGIE DI LAVORO.
- ATTREZZATURE UTILIZZATE NEI VARI INTERVENTI.

**B. INSIEME DEGLI ADEMPIMENTI, PREVISTI DALLE NORME, RELATIVI ALLA TUTELA ED ALLA FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DEI LAVORATORI.**

**IL PREZZO (NON SOGGETTO A RIBASSO)  
DEGLI INTERVENTI**

**'ONERI DI SICUREZZA'**

NECESSARI PER L'ATTUAZIONE DI OGNI  
'ATTIVITA' OPERATIVA'

E' PARI A:

**2% DELL'IMPORTO BASE D'ASTA/PER OGNI ANNO DI  
ATTIVITA'.**

(DUE PER CENTO, PER OGNI ANNO DI ATTIVITA').